



RASSEGNA STAMPA

SURVEY

**BECOMING PARENTS TODAY
THE POINT OF VIEW OF COUPLES ON ART**

DATA

19.05.2016



I SAY BLOG

[Fai una Domanda](#) [Racconti del parto](#) [Salute del Bambino](#) [Gravidanza](#)

Cerca

[Home](#) » [La Fecondazione](#) » Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchi e più colte

Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchi e più colte

 Mariposa
31 maggio 2016

[Tweet](#)
[Commenta](#)

Decidere di avere un figlio è un percorso lungo e purtroppo si matura questa scelta sempre più tardi, andando incontro a eventuali problemi di **fertilità**. Per avere un figlio con l'aiuto della medicina le coppie con problemi arrivano sempre più tardi alla **fecondazione assistita**, e nel 35% dei casi la pagano di tasca propria. Per il 14% invece i costi della Pma sono stati sostenuti dal Servizio sanitario regionale, mentre il 49% ha pagato il ticket.



Questa è la fotografia scattata dalla ricerca *'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma'*, presentata a Roma e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a 8 anni di distanza dalla prima indagine sul tema. Quanto si spende per intraprendere questo percorso? Un trattamento impegna mediamente 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il **ticket** presso centri pubblici e privati convenzionati, l'esborso è stato in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

Le coppie che scelgono questa strada sono persone con un livello di istruzione elevato e una condizione professionale stabile. Di solito sono quasi 4 anni che cercano di avere un figlio e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una [gravidanza](#) sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Filippo Ubaldi, ginecologo e direttore clinico del Centro Genera della clinica Valle Giulia di Roma, ha commentato:

*"E' completamente sbagliato il messaggio che la gravidanza si decide e si ottiene quando si vuole. Eppure viene veicolato spesso. I casi di donne di 48-50 anni che diventano madri vengono riportati con esaltazione, e a volte sui media si sentono parlare medici che di infertilità non sanno granché, ma magari fanno audience. La verità è che se dopo **12 mesi di rapporti sessuali** non protetti non arriva un bebè (dopo 6 mesi nel caso si abbiano oltre 38 anni), ci si deve rivolgere a uno specialista di medicina della riproduzione".*

Photo Credits | Shutterstock / [Photographee.eu](#)

Mariposa, 31 maggio 2016

Categorie: [La Fecondazione](#)
[Articoli Correlati](#)
[Diventa fan di TuttoMamma](#)

facebook

twitter

[Segui @tuttomamma](#)
[TuttoMamma Risponde](#)

Es. L'epidurale è da evitare?

ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA

BELLEZZA IN GRAVIDANZA

DUBBI E FALSI MITI IN GRAVIDANZA

Video



Come fare la pallina antistress dei Minion ...



Calza della Befana fai da te per i bambini ...



L'orfotrofio in cui i bambini scelgono ...



L'Ice Bucket Challenge di Albert, il...

INCONTRO L'1114 KISSA DELLE DONNE CHE INCONTRANO ALLA FEM

Il nostro film parla delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita... era dell'ordine dei 37,7 anni del 2008 ai 38,8 anni del 2010: ora della donna che 39,2 e 39,7 anni, hanno un modo di strutturare più vicino a una concezione procreatoria più sana. Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 1,8 anni e i primi dubbi e insicurezze alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 18,9 anni di tentativi con tempi più lunghi rispetto ai 14,2 anni del 2008. In anticipo ancora i tempi che interveniva fra i primi dubbi e la scelta di ricorrere al medico (18,8 mesi contro i 4,2 anni del 2008) trascurando affrettosi percorsi, dal primo consulto con il medico al ricorso al primo centro di Fec (rispetto anni più di un anno (14,7 mesi) un percorso ancora più lungo per le coppie molto fertili (18,2 mesi). Il ginecologo e il pediatra sono a noi si rivolge la maggioranza delle coppie (77% e rispetto al 2008 il sostanziale in questo il caso si è rivolto direttamente alla specialista del centro di Fec (20%). Solo il 10% delle coppie è stato ricompreso una consulenza medica (come forse specificata dal medico circa le quali presentarsi in modo rispetto alla precedente diagnosi), che è stata rinvoltata nel 10% dei casi dalla specialista del centro e nel 30% del caso del ginecologo. Il quarto motivo della nostra attenzione genera oggi il punto di vista delle coppie di Fec: risultato del nostro in collaborazione con la Fondazione Kiss e otto anni di lavoro della prima nostra collana.

Un percorso differenziato per accedere ai trattamenti e tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla fertilità del centro medico. Il 10% delle coppie ha ottenuto la fertilità entro di 1 anno prima di accedere in tempi (in sede al 40% nel caso della coppia che si sono rivolti a centri privati, il 20% ha atteso tra i 3 e i 4 mesi nel caso del 10% nel caso di percorsi in cura presso strutture private (comunicabili), il 20% ha iniziato i trattamenti dopo 6,71 mesi per tutti al 10% ma si ripete in cura presso centri pubblici, e 10% ha atteso un anno o oltre prima di accedere ai trattamenti: la percentuale aumentata al 20% tra chi si è rivolta al pubblico.

La variabile geografica: al Centro sono di più con riferimento all'età delle coppie che ai trattamenti effettuati, per il 10% delle coppie i costi della Fec sono stati sostenuti interamente dal lavoro autonomo pagato, il 40% ha pagato i costi, il 20% ancora ha pagato interamente le prestazioni di lavoro privato, soprattutto nelle regioni Nord e più forte la presenza di strutture private, così al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di loro proprio sale al 40%) e al Sud (dove si arriva al 10%) per cui ha aumentato la spesa di molte coppie, il costo dell'ultima visita di Fec si è agganciato mediamente intorno ai 1.000 euro (8.200 euro al Nord, a 900 al Centro, 1.000 al Sud), tra chi ha pagato i costi presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 160 euro (160 euro al Nord, 160 al Centro, 160 al Sud).

I disagi delle coppie in tempi per l'10% delle coppie la frustrazione derivata dai tempi di concepimento ridotti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 10% si affaccia l'incertezza fra le esigenze della fertilità e del lavoro (qualifica una forte di disagio. Per il 10% il problema dell'incertezza è diventato un problema costante, al punto che risulta difficile pensare al altro. Il 40% sente gli effetti collaterali della fertilità. Il 40% le informazioni, come forte di disagio, alla manifestazione di aspetti della vita sono a personali, come la procreazione e la sessualità. Il 10% il disagio deriva dalla sensazione di essere fuori dalle altre coppie. Il 20% denuncia una scarsa informazione e coinvolgimento del personale da parte dei centri più vicini a oggi anni un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani (10%).

In una struttura che legge 40.000 pagine la fertilità delle coppie si rivela fortemente differenziata per aspetti che legge 40.000. Il 10% erano quasi in percentuale di

coltivare l'industria per ottenere ottimali di grano medio a 100/1, pensa che la tecnologia di storage dovrebbe essere davvero disponibile per tutti. Ma, nelle sue parole, le pressioni su altri aspetti oggi non provati dalla legge. Il 50% delle risorse che dovrebbero essere allocate in sviluppo di ricerca e sviluppo sono, per il 50%, in mano comunque ancora concentrati anche se oggi a più di 100, sono già cinque università.

dei nostri affettivamente impegnati in un percorso di fine costruzione sempre più lento e costante una graduale, come nessuno immaginava, attesa nostra dei pareri, e una rapida nella possibilità di lavorare delle nostre, e possibilità di graduare tale attesa, tutto, comprendendo tutti le nostre, è attesa stessa di noi, la data tutti, essere, impossibile essere l'essere e l'essere del lavoro, dove ogni principio solo il profilo sociale ed economico, è che è suggerito che l'essere di persone in attesa, se non parliamo, è che la loro attesa è tutti di strutture più bene, che queste essere il servizio di fine essere più largo e complesso ed è, comunque, soltanto, effettuato, a questa struttura, parte a causa di una attesa costruita, data struttura di strutture stesse, in questa attesa.

NEWS



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

C'è un regalo per te

Cerca

Cerca

CONCEPIMENTO GRAVIDANZA NEONATO BAMBINO MALATTIE MAMMA FAMIGLIA UTILITÀ

Home » Famiglia

FAMIGLIA

Bassa natalità in Italia: colpa anche della crisi

Il problema del calo delle nascite in Italia si è rivelato strettamente connesso alla crisi economica, che sta colpendo sempre più violentemente la popolazione



IL PEDIATRA AL TELEFONO

Uno specialista a disposizione per te al telefono dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 22



ADOZIONE

Vorresti adottare un bambino? Qui ti diciamo tutto quello che devi sapere





La questione della bassa natalità in Italia è avvalorata da dati decisamente chiari: basti pensare che lo sostiene ben l'88,7% degli specialisti, tra ginecologi, andrologi e urologi. Ma perché le coppie non fanno più figli? Le motivazioni sembrano essere per la maggior parte di tipo economico. Primo imputato della bassa natalità in Italia: la **crisi**.

Lo studio del Censis

A indagare le ragioni della bassa natalità in Italia, è stato il Censis attraverso una ricerca condotta insieme alla Fondazione Ibsa e a medici specialisti. Lo studio si è focalizzato in particolare sulle ragioni dell'infertilità, condizione in aumento sia nella popolazione femminile sia in quella **maschile**.

Scarsità di screening

Come sostiene il dottor Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, il problema principale per i pazienti (e quindi per un significativo campione della popolazione) è la mancanza di strumenti e occasioni di screening sia per le donne sia per gli uomini. Ciò che manca è l'approfondimento della tematica dell'infertilità, la libertà nel poterla esporre e nel poter avviare un confronto su larga scala. La bassa natalità in Italia è, dunque, un tema piuttosto complesso.

Un rapporto di fiducia

Per migliorare le condizioni di fertilità della popolazione e porre al centro il problema della bassa natalità in modo costruttivo, è bene che tutto abbia inizio dal rapporto medico-paziente, che dovrebbe basarsi sulla massima fiducia. Da parte del medico, poi, sarebbe auspicabile l'offerta di un approccio diverso, più completo. Dalle indagini risulta che i pazienti gradirebbero anche sedute di counseling prima di decidere se mettere al mondo un figlio e dopo aver preso questa importante decisione. Insomma, decidere di avere un figlio dovrebbe diventare una questione paradossalmente più "sociale" che di coppia.

In breve

SERVONO INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Perché la crisi non intacchi la natalità, è importante lavorare a 360° sui servizi offerti alle giovani famiglie così come sulle politiche dedicate alle **donne-mamme lavoratrici**. Invece, per quanto riguarda il "prima", la mancanza di informazione e le paure relative all'infertilità, andrebbero messe al centro di approfondite riflessioni condivise.

COPPIA



Scopri come mantenere viva la vita di coppia nonostante l'arrivo dei figli

PAPÀ



Consigli utili per tutti i papà

LAVORO



Conciliare famiglia e lavoro si può fare

Presentato il Rapporto Censis-Fondazione Ibsa

PROCREAZIONE ASSISTITA

Diventare genitore oggi percorso lungo e costoso



Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA [Mi piace](#) LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it **Salute**

HOME LIBERO BLOG POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT VIDEO **SALUTE** ALTRO



POWERED BY
IDO Italy

RAPPORTO CENSIS-FONDAZIONE IBSA

Pma. Diventare genitori oggi il 'punto di vista' delle coppie

22 Maggio 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro 0
Arrabbiato 0
stupito 0
Triste 0

aa

Sempre più mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita. Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. È quanto emerge dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma' realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

Un percorso differenziato per accedere ai trattamenti. I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale

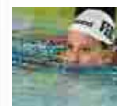


I SONDAGGI DEL GIORNO



La Juventus è la squadra italiana più forte degli ultimi 30 anni?

VOTA SUBITO! ■



Federica Pellegrini è la più grande atleta italiana della storia?

VOTA SUBITO! ■



PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



18.05.2016
Ultimo editoriale di Maurizio Belpietro
L'addio al quotidiano Libero e ai lettori



15.05.2016
È rimasta incinta dopo il sesso anale
L'esperto: "Perché ci hanno mentito"

al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

La variabile geografica: al Centro costa di più. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

I disagi delle coppie in terapia. Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

Si alle modifiche alla legge 40/2004. Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'«utero in affitto», per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

«È una ricerca in cui la Fondazione Ibsa ha creduto sin da subito, utile ad offrire un piccolo ma significativo contributo a un dibattito che è stato ed è ancora caldo, ampio e articolato, coprendo tematiche etiche, politiche, personali e sociali – ha detto **Giuseppe Zizzo**, Segretario della Fondazione Ibsa – Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori». «Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22% - ha detto **Ketty Vaccaro**, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis – Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi



17.05.2016
**Vittorio Feltri: "Nicola Porro
trombato? Quella voce strana**



15.05.2016
**Feltri, profezia sulle unioni
gay: "Vedrete che fine
faranno"**



18.05.2016
**Clamoroso. Buffon
e Alena Seredova
La megasoffiata di Alfonso
Signorini**



ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private». (PIERLUIGI MONTEBELLI)

SEGUI ANCHE:

[Procreazione Medicalmente Assistita, legge 40/2004, PMA, Censis, Fondazione Ibsa, Giuseppe Zizzo, Ketty Vaccaro](#)



Vuoi ottenere un prestito conveniente? Scopri come è semplice!

Richiedi info gratis



Solo Online Fibra + chiamate illimitate a 29,90€ ogni 4 settimane. Scopri

Vodafone Soluzione Lavoro



Come ottenere un telefono Android a pochi € provando alcuni servizi

Smartphone economici



Ricordate quando, anni fa, i legali di Berlusconi dissero che intendevano chiama...

George Clooney: "Se fossi...



Questa volta l'hanno fatta fuori dal vasino. E se a dirlo è anche Marco Travagli...

"Una solenne cazz...". Tr...



Operazione da manuale dei tre figli minori di Silvio Berlusconi. Luigi, Eleonora...

Holding 14, Barbara, Luig...

Sponsorizzato da

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

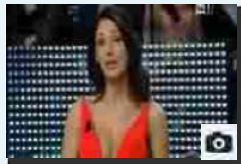
INVIA

media



[Prev](#)

Sfila Casapound, guardate cosa combinano gli antagonisti / [Video](#)



Tatangelo, il vizio: fuori di seno da Conti Mini abito, si gira e... luci rosse / [Guarda](#)



La figlia ruba la scena a Sean Penn: una bomba sexy, scatti hot / [Guarda](#)



Funerale di Pannella, parla Bonino: "Alcuni omaggi postumi puzzano di ipocrisia"



Al funerale di Pannella volano stracci Quella tremenda accusa alla Bonino
[Emma attacca: "Che ipocriti"](#) / [Video](#)

[Next](#)

[f](#) [t](#) [g](#)

Eterologa, un percorso lungo

E anche costoso, i risultati della dettagliata indagine del Censis

di **MATTEO BORRERI**

Procreazione assistita, aumenta l'età media delle donne che vi ricorrono. Il 75% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2mila 900 a 5mila 200 euro. Per l'80% la qualità delle cure si differenzia tra le regioni. Per il 45% dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% alle coppie omosessuali. Si alla maternità surrogata per il 46%.

È, in estrema sintesi, quanto emerge dal Rapporto Censis - Fondazione Isos "Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Italia (procreazione medicalmente assistita, ndr)".

Sempre più mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita. "Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dal 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) (che della donna (da 35,3 a 36,7 anni)), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. "Sono coppie - afferma il Rapporto - che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 0,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,1 mesi del 2008)".

Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dub-



Forti divari territoriali

Per l'80% delle intervistate la qualità delle cure si differenzia in modo significativo tra le regioni

Aumenta l'età media delle donne

Dal 2008 al 2016 si è passati da 35,3 a 36,7 anni. In crescita anche l'età degli uomini (da 37,7 a 39,8)

Al Centro costa di più

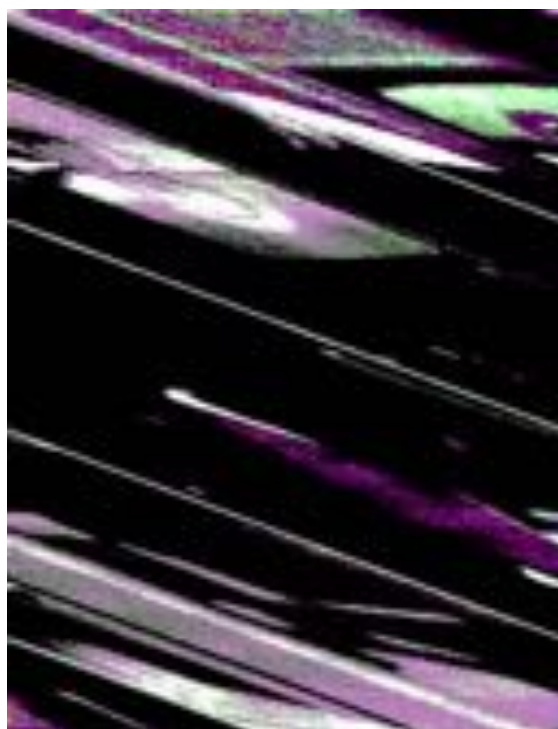
Il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria, spendendo da 2mila 900 a 5mila 200 euro



Esame
ginecologico
per
verificare
lo stato
della
salute
della
partner

Il punto di vista delle coppie





Colte, agiate e vicine ai 40 anni coppie d'élite per i figli in provetta

Più avanti, con l'età,
con un livello
d'istruzione elevato,
un'occupazione sicura
e che garantisce
buoni redditi.

Manuela Comana

Figure 1 is a line graph showing the percentage of total energy expenditure (TEE) for different activities over a 24-hour period. The Y-axis is labeled 'Percentage of TEE' and ranges from 0 to 100 in increments of 20. The X-axis is labeled 'Time of Day' and ranges from 0 to 24 in increments of 2. Five activities are plotted: Sleeping (blue line), Sedentary (green line), Standing (red line), Walking (orange line), and Running (purple line). Sleeping is the dominant activity at night, peaking at approximately 80% TEE between 22:00 and 06:00. Sedentary activity is highest during the day, peaking at approximately 40% TEE between 12:00 and 18:00. Standing activity is relatively constant, around 10-15% TEE. Walking activity is highest during the day, peaking at approximately 15% TEE between 12:00 and 18:00. Running activity is highest during the day, peaking at approximately 10% TEE between 12:00 and 18:00.

[illegible]

A close-up photograph of a dark, textured surface, possibly a book cover or endpaper. The surface is dark, almost black, with a fine, grainy texture. A prominent diagonal crease or fold runs from the upper left towards the lower right. In the lower right quadrant, there is a small, light-colored, circular mark or smudge. The lighting is somewhat uneven, with a slightly brighter area towards the top right.

1. **Introduction**
 2. **Background**
 3. **Methodology**
 4. **Results**
 5. **Discussion**
 6. **Conclusion**
 7. **References**
 8. **Appendix**
 9. **Figure 1**
 10. **Figure 2**
 11. **Figure 3**
 12. **Figure 4**
 13. **Figure 5**
 14. **Figure 6**
 15. **Figure 7**
 16. **Figure 8**
 17. **Figure 9**
 18. **Figure 10**
 19. **Figure 11**
 20. **Figure 12**
 21. **Figure 13**
 22. **Figure 14**
 23. **Figure 15**
 24. **Figure 16**
 25. **Figure 17**
 26. **Figure 18**
 27. **Figure 19**
 28. **Figure 20**
 29. **Figure 21**
 30. **Figure 22**
 31. **Figure 23**
 32. **Figure 24**
 33. **Figure 25**
 34. **Figure 26**
 35. **Figure 27**
 36. **Figure 28**
 37. **Figure 29**
 38. **Figure 30**
 39. **Figure 31**
 40. **Figure 32**
 41. **Figure 33**
 42. **Figure 34**
 43. **Figure 35**
 44. **Figure 36**
 45. **Figure 37**
 46. **Figure 38**
 47. **Figure 39**
 48. **Figure 40**
 49. **Figure 41**
 50. **Figure 42**
 51. **Figure 43**
 52. **Figure 44**
 53. **Figure 45**
 54. **Figure 46**
 55. **Figure 47**
 56. **Figure 48**
 57. **Figure 49**
 58. **Figure 50**
 59. **Figure 51**
 60. **Figure 52**
 61. **Figure 53**
 62. **Figure 54**
 63. **Figure 55**
 64. **Figure 56**
 65. **Figure 57**
 66. **Figure 58**
 67. **Figure 59**
 68. **Figure 60**
 69. **Figure 61**
 70. **Figure 62**
 71. **Figure 63**
 72. **Figure 64**
 73. **Figure 65**
 74. **Figure 66**
 75. **Figure 67**
 76. **Figure 68**
 77. **Figure 69**
 78. **Figure 70**
 79. **Figure 71**
 80. **Figure 72**
 81. **Figure 73**
 82. **Figure 74**
 83. **Figure 75**
 84. **Figure 76**
 85. **Figure 77**
 86. **Figure 78**
 87. **Figure 79**
 88. **Figure 80**
 89. **Figure 81**
 90. **Figure 82**
 91. **Figure 83**
 92. **Figure 84**
 93. **Figure 85**
 94. **Figure 86**
 95. **Figure 87**
 96. **Figure 88**
 97. **Figure 89**
 98. **Figure 90**
 99. **Figure 91**
 100. **Figure 92**
 101. **Figure 93**
 102. **Figure 94**
 103. **Figure 95**
 104. **Figure 96**
 105. **Figure 97**
 106. **Figure 98**
 107. **Figure 99**
 108. **Figure 100**
 109. **Figure 101**
 110. **Figure 102**
 111. **Figure 103**
 112. **Figure 104**
 113. **Figure 105**
 114. **Figure 106**
 115. **Figure 107**
 116. **Figure 108**
 117. **Figure 109**
 118. **Figure 110**
 119. **Figure 111**
 120. **Figure 112**
 121. **Figure 113**
 122. **Figure 114**
 123. **Figure 115**
 124. **Figure 116**
 125. **Figure 117**
 126. **Figure 118**
 127. **Figure 119**
 128. **Figure 120**
 129. **Figure 121**
 130. **Figure 122**
 131. **Figure 123**
 132. **Figure 124**
 133. **Figure 125**
 134. **Figure 126**
 135. **Figure 127**
 136. **Figure 128**
 137. **Figure 129**
 138. **Figure 130**
 139. **Figure 131**
 140. **Figure 132**
 141. **Figure 133**
 142. **Figure 134**
 143. **Figure 135**
 144. **Figure 136**
 145. **Figure 137**
 146. **Figure 138**
 147. **Figure 139**
 148. **Figure 140**
 149. **Figure 141**
 150. **Figure 142**
 151. **Figure 143**
 152. **Figure 144**
 153. **Figure 145**
 154. **Figure 146**
 155. **Figure 147**
 156. **Figure 148**
 157. **Figure 149**
 158. **Figure 150**
 159. **Figure 151**
 160. **Figure 152**
 161. **Figure 153**
 162. **Figure 154**
 163. **Figure 155**
 164. **Figure 156**
 165. **Figure 157**
 166. **Figure 158**
 167. **Figure 159**
 168. **Figure 160**
 169. **Figure 161**
 170. **Figure 162**
 171. **Figure 163**
 172. **Figure 164**
 173. **Figure 165**
 174. **Figure 166**
 175. **Figure 167**
 176. **Figure 168**
 177. **Figure 169**
 178. **Figure 170**
 179. **Figure 171**
 180. **Figure 172**
 181. **Figure 173**
 182. **Figure 174**
 183. **Figure 175**
 184. **Figure 176**
 185. **Figure 177**
 186. **Figure 178**
 187. **Figure 179**
 188. **Figure 180**
 189. **Figure 181**
 190. **Figure 182**
 191. **Figure 183**
 192. **Figure 184**
 193. **Figure 185**
 194. **Figure 186**
 195. **Figure 187**
 196. **Figure 188**
 197. **Figure 189**
 198. **Figure 190**
 199. **Figure 191**
 200. **Figure 192**
 201. **Figure 193**
 202. **Figure 194**
 203. **Figure 195**
 204. **Figure 196**
 205. **Figure 197**
 206. **Figure 198**
 207. **Figure 199**
 208. **Figure 200**
 209. **Figure 201**
 210. **Figure 202**
 211. **Figure 203**
 212. **Figure 204**
 213. **Figure 205**
 214. **Figure 206**
 215. **Figure 207**
 216. **Figure 208**
 217. **Figure 209**





Nome Utente Password

Accedi

Aiuto

Registrazione

Forum

Nuovi messaggi FAQ Calendario Comunità Azioni Link rapidi

Ricerca Avanzata

Forum Adozione Internazionale Hai mai pensato di adottare un bambino? La maternità a pagamento è già in Italia

Se questa è la tua prima visita controlla le nostre FAQ. Per scrivere sul forum devi **registrarti** Per iniziare a navigare scegli il forum che più ti interessa.

Risultati da 31 a 35 di 35

Pagina 4 di 4

Prima

2

3

Discussione: La maternità a pagamento è già in Italia

Strumenti Discussione

Ricerca Discussione

Visualizzazione



jina

Member

Data Registrazione: May 2014

Messaggi: 81

Fecondazione Assistita: il 46% delle coppie infertili è favorevole all'utero in affitto
Il 46% delle coppie italiane con problemi di infertilità ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'utero in affitto
Il 46% delle coppie italiane con problemi di infertilità ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'utero in affitto, per il 45% la fecondazione assistita dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali. E' quanto emerge dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma' realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa, presentata oggi a Roma. Guardando, nello specifico, alle tecniche disponibili e ai soggetti che possono accedere ai trattamenti, dunque, se la grande parte degli intervistati conviene nel ritenere che la fecondazione eterologa dovrebbe effettivamente essere disponibile per tutti (80,9%), il campione appare diviso sulla possibilità di ricorrere all'utero in affitto, rileva il Censis: infatti è il 46% a ritenere che la legge dovrebbe eliminare le restrizioni al ricorso a questa pratica.

E in merito ai soggetti cui la legge dovrebbe consentire l'accesso alle tecniche di Pma, il 45% ritiene che si dovrebbe aprire anche ai single e il 41,6% anche alle coppie omosessuali, un dato che testimonia un'apertura verso un significato di genitorialità che va oltre l'idea di famiglia tradizionale. Infine, la quasi totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati negli anni alla legge 40/2004. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti.

Per approfondire

<http://www.meteoweb.eu/2016/05/fecon...FrK4CsPoa4C.99>

Rispondi Citando



Gnomia

Member

Data Registrazione: Feb 2015

Località: Romagna

Messaggi: 40

Messaggio per i moderatori: scusate ma è normale dover continuare a subire i post di questo utente relativamente ad un argomento che non mi sembra porti valore aggiunto e che non è infatti né seguito né commentato dagli altri utenti?

Sbaglio o questo è un forum sull'adozione e l'affido?

Dato che l'utente non sembra avere il minimo scrupolo e decenza continuando a pubblicare post insistenti come se dovesse convincerci sull'argomento...ma non è possibile eliminare questa discussione e basta?

Attendo risposta. Grazie

Rispondi Citando



lueva

Junior Member

Data Registrazione: Sep 2013

Messaggi: 27

Jina, non capisco xchè perdi tempo a fare pubblicità alla maternità surrogata in questo forum dove è evidente che chi stà qui ha fatto un'altra scelta???

è come andare a fare pubblicità di preservativi in un monastero di clausura!

e non credere che la scelta dell'adozione si possa fare xchè inconsapevoli delle alternative, tutte le persone qui dentro hanno fatto un percorso prima di arrivare a questa scelta e dopo per riuscire a realizzarla.

quindi risparmiati il tempo di copiare ed incollare articoli qui e vai a vedere se da altre parti riesci a fare qualche proselite!

oppure se vuoi restare x aprire un dibattito mettili in ascolto delle motivazioni che portano alla nostra scelta invece di martellare con argomenti che proposti così sono inconsistenti.

Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione. Navigando il sito l'utente da implicito consenso all'utilizzo degli stessi. Alcuni script potrebbero eseguire ed utilizzare cookies di terze parti

Ok Leggi di più



MEDIC@LIVE Magazine ISSN 2421-2180
L'informazione scientifica che corre sulla rete

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[SPECIALIZZAZIONI](#)[NEWS](#)[VIDEO](#)[EVENTI ECM](#)[COMITATO TECNICO EDITORIALE](#)[ARCHIVIO](#)[CONTATTI](#)[PRIVACY](#)[MEDICAL NEWS](#)

correlazione tra sesso e salute cardiaca

[Home](#)[MEDIC@L News](#)

Fecondazione: coppie sempre più attestate e colte

Posted by Redazione | Date: maggio 20, 2016



Censis, accesso Pma difficile o precluso a chi ha meno risorse

Sempre più mature anagraficamente, istruite e occupate stabilmente. Sono le coppie che ricorrono alla **Procreazione medicalmente assistita (Pma)**: aumenta infatti l'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), e per entrambi i partner si rileva un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più 'sicura'. L'identikit emerge dalla ricerca **'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma'**, presentata oggi e realizzata dal **Censis** in collaborazione con la Fondazione **Ibsa** a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

□□L'indagine è stata realizzata su un campione di 361 coppie seguite da 23 centri per il trattamento dell'infertilità nelle diverse aree del paese. Tra i mutamenti più significativi nel profilo delle coppie che si sottopongono alla Pma, dunque, è proprio l'avanzare dell'età. Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Solo al 55% delle coppie è stata però riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine).□□

"Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate è attestata infatti intorno al 22%", ha sottolineato **Ketty Vaccaro**, responsabile Area Welfare e Salute del Censis. Inoltre, "sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste ultime coppie – ha concluso – il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale".

Potrebbe Anche Interessarti

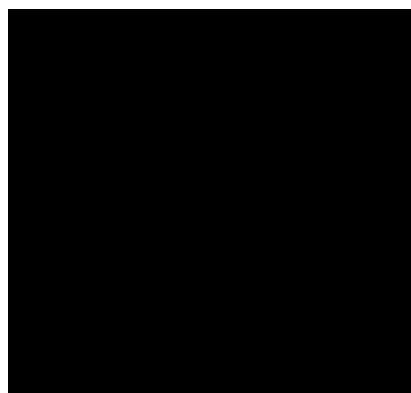


patronized by



Video

In provincia di Messina è attivo un servizio territoriale unico in Italia per la inoculazione della tossina botulinica ai soggetti affetti da patologie del sistema nervoso centrale. Medicalive Magazine ne ha parlato con il dott. Roberto Trifirò, dirigente medico fisiatra Asp di Messina, responsabile del servizio di Medicina riabilitativa integrata del Dipartimento di riabilitazione della stessa Azienda sanitaria.



Andropausa e menopausa. Aspetti della sessualità della terza età che possono fare meno paura se muta l'approccio psicologico e se ci si rivolge ad uno specialista. Medicalive Magazine ha intervistato il dott. Walter Beolchi, Medico Chirurgo Specialista in



WIRED IT

ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE JOBS MORE ▾



HOT

WIRED NEXT FEST

GAME OF THRONES

VEDI TUTTI ▾

[HOME](#) [SCIENZA](#) [MEDICINA](#)

Mancano 7 giorni al Wired Next Fest.



SEGUI WIRED SU

f 618k

t 260k

g+ 152k

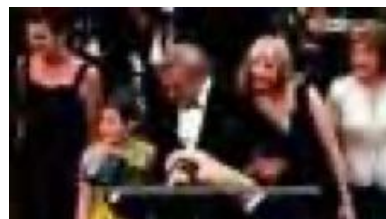
i 27k



Fecondazione assistita, quali sono i problemi oggi

Le liste d'attesa, la migrazione dei pazienti e l'assenza di gameti per fecondazione eterologa. Gli esperti ci aiutano a fare il punto sui problemi di cui soffre ancora oggi la

VIDEO



fecondazione assistita in Italia



Anna Lisa Bonfranceschi

Pubblicato maggio 20, 2016



È caduto il divieto sul numero di **embrioni prodotti** e l'obbligo all'impianto contemporaneo di tutti quelli prodotti. È caduto il **divieto di eterologa** e anche quello di **accesso alle coppie fertili** portatrici di **malattie genetiche** e la **selezione degli embrioni**. E nel frattempo la fecondazione assistita **è stata inserita** nei **Lea**, Livelli essenziali di assistenza, almeno così dovrebbe essere. Cosa rimane, viene da chiedersi, che non funziona o potrebbe funzionare meglio oggi nella **fecondazione assistita**, uno dei temi sentiti dallo scomparso **Marco Pannella**?

Un percorso lungo e costoso

A suggerire qualche risposta sono, in parte, i dati appena resi noti dalla ricerca ***Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma*** realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa, che fotografano la situazione dal punto dei vista dei genitori. Da chi alle tecniche di fecondazione assistita è ricorso, e sappiamo, secondo gli **ultimi dati** disponibili che sono stati in tanti: nel 2013 sono state quasi 90mila le coppie che hanno avuto accesso alle tecniche di Pma (**tutte**, comprese quelle di primo livello) per un totale di circa 14mila nati vivi.

A leggere i dati raccolti dal Censis appare chiaro che ricorrere alla procreazione assistita è un percorso lungo e costoso. Lungo soprattutto se ci si rivolge alle strutture pubbliche, e costoso – con una media di 4mila euro per chi ha pagato di tasca propria –

DESTINA IL TUO
5xMILLE
ALLA FONDAZIONE
UMBERTO VERONESI

36

Nuovo
su WiredYouTube presenta
l'app per la realtà
virtuale

11:48

TOP GALLERY

1

Le peggiori previsioni sul futuro
della tecnologia

2

50 geniali scritte sui muri

3

I 50 gadget che ci hanno
cambiato la vita

soprattutto nelle regioni dove è forte la presenza di strutture private, come il Centro e il Sud. E di fatto i problemi amministrativi e di accessibilità sono ancora quelli che pesano maggiormente in materia di procreazione assistita, come hanno spiegato a *Wired.it* anche due esperti.

L'accesso non è uguale per tutti

"Dal punto di vista delle tecniche, soprattutto per l'omologa, non abbiamo più problemi", spiega infatti **Elisabetta Chelo**, ginecologa presso il Centro di procreazione assistita Demetra, in Toscana: *"Discorso diverso per quanto riguarda le possibilità di accesso, soprattutto al Meridione"*. Molte regioni infatti hanno un'offerta da parte del sistema sanitario non corrispondente alle richieste o non hanno le tecniche di procreazione assistita tra quelle pagate dal servizio sanitario. *"Questo fa sì che si osservi uno spostamento cospicuo di coppie in cerca di un bambino lungo il territorio nazionale, con migrazioni soprattutto verso quelle regioni con offerte maggiori, come la Toscana e la Lombardia"*. Una mobilità passiva, aggiunge **Antonino Guglielmino** responsabile del centro Hera di Catania, che ha raggiunto il 27% sul territorio nazionale: ben oltre quell'8% considerato fisiologico per ogni condizione: *"La mobilità passiva per la pma per la sola Sicilia per esempio ha prodotto una spesa di 8 milioni di euro l'anno, che la nostra regione pagava in regime di compensazione per i servizi offerti ai propri assistiti alla Lombardia"*.

Detto in altre parole: se qualcosa è difficile averlo in una regione **ci si muove**, ma la regione dovrà poi **rimborsare** chi ha prestato il servizio per i suoi assistiti. Qualcosa però negli ultimi tempi è cambiato. Ma non per l'arrivo della Pma nei Lea nazionali come annunciato; al momento di fatto la Pma si trova nei Lea solo per alcune regioni, come **Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Toscana e Veneto**. *"Alcune regioni in regime controllato e che non hanno la Pma nei Lea devono autorizzare i propri assistiti a ricevere prestazioni al di fuori della propria regione"*, continua Chelo. E se alcune regioni sono più permissive, vedi il **Lazio**, altre hanno cominciato a **negare** queste autorizzazioni, appunto perché si trovano già in difficoltà e non possono sostenere i costi relativi alle compensazioni verso le altre regioni che erogano il servizio.

È il caso per esempio della **Campania**, dell'**Abruzzo** o della **Sicilia**, che negano la maggior parte delle richieste. *"L'arrivo dei Lea nazionali eliminerebbe il bisogno di questa autorizzazione ma non*

4

300 serie tv da non perdere

5

Guarda le immagini più divertenti da condividere su WhatsApp

NOVITÀ

Innovation Award

UNDER 35

AZIENDE



Alessandro Coltro

Tasteet
25 anni

SCOPRI GLI INNOVATORI

SUPPORTED BY



Wired Jobs

Cerchi Lavoro?

Scrivi qui la tua professione



POWERED BY



WIRED PROMOTION



Possiedi una carta Visa o V PAY? Scopri il vantaggio di fare shopping con noi.

WIRED PROMOTION



5x1000 Fondazione Veronesi

La medicina al tempo del genoma. Il video

WIRED
LIVE!

*basterebbe automaticamente ad aumentare le prestazioni a livello regionale”, precisa Chelo. Per potenziare il servizio pubblico servirebbe **potenziare** le strutture in loco o **allargare** il servizio convenzionato. Senza rimarrebbero, da una parte – soprattutto al Sud – i centri privati a farla da padroni, con costi ingenti per chi decide di rivolgersi alla pma e si vede di fatto negata la possibilità di cambiare regione per farlo; dall'altra lunghe liste di attesa nei centri pubblici, anche al Nord.*

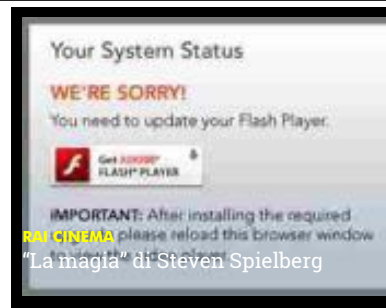
Eterologa, mancano i gameti

Nel 2014 un altro dei paletti della legge 40, quello considerato tra i più proibizionisti, cadeva: il divieto di ricorrere alla **fecondazione eterologa**, ovvero alla possibilità di usufruire di gameti (spermatozoi e ovociti) esterni alla coppia. Ma a differenza dell'omologa qui rimangono ancora delle **problematiche di tipo tecnico**. “L'eterologa”, spiega Chelo, “è estremamente richiesta sul territorio nazionale, ma noi ci ritroviamo a fare i conti con il fatto che non abbiamo i gameti perché **non abbiamo i donatori**”.

Un problema che per il ministro **è da ricondursi** a questioni burocratiche e a lungo iter di attuazione. Di fatto però, come ha ricordato anche **Filomena Gallo**, segretario dell'Associazione Luca Coscioni la sentenza era ed è **immediatamente esecutiva**, tanto che le **eterologhe** in Italia si fanno. Come? Ricorrendo ai **gameti provenienti dall'estero** o ai gameti che ogni centro può avere dai **suoi donatori**.

“Ma di fatto ad oggi siamo fermi” spiega Chelo: *“Senza campagne che invitino le persone a donare, senza la possibilità a oggi di rimborsare le spese dei donatori, mancano i gameti necessari a rispondere alle grandi richieste che ci arrivano”.*

Il (discusso) **regolamento** che dovrebbe appunto contenere le indicazioni in materia di **donazioni di gameti** già approvato dal Consiglio superiore di sanità e dalla Conferenza Stato Regioni, sarebbe fermo a Palazzo Chigi. Questo a più di **due anni dalla caduta del divieto di eterologa**. Ma non solo: *“Si ipotizza un livello altissimo di complessità per le analisi da compiere sui gameti destinati alla donazione”*, aggiunge Guglielmino. L'idea, per entrambi, è quella di voler **rendere un atto come la donazione estremamente complesso**, dando finte garanzie di sicurezza, con l'unico risultato di **scoraggiarla**. Ma non solo: *“Alcuni centri esteri,*



HOT SU WIRED

1

Ricarica il tuo smartphone in 30 secondi

2

Le 10 serie tv più care di tutti i tempi

3

Pino, il sex toy per uomini d'affari

TOP VIDEO

1

Il mondo di Leonardo DiCaprio: fumetti. Gli amici, il punk e le case occupate

HOT SU FACEBOOK

come quelli spagnoli, sono già sbarcati in Italia con i loro gameti, aggirando così i limiti imposti dalle nostre leggi", aggiunge Chelo.

Oltre i gameti, la donazione degli embrioni

La questione degli **embrioni congelati** è particolarmente delicata, e non solo per il divieto di **utilizzarli ai fini di ricerca**, come ancora previsto dalla **legge 40**. Gli embrioni congelati – quanti siano a oggi non è chiaro, **almeno 10mila** quelli abbandonati o in stato di abbandono – potrebbero forse essere anche donati, azzarda Guglielmino: *"in un paese in cui è accettata la doppia eterologa, ovvero la possibilità di procedere con tecniche di pma usufruendo della donazione sia di spermatozoi che di ovociti, perché non immaginare anche una donazione di embrioni?"*.

Il problema delle linee guida

Quelle vecchie **furono condannate**. Nel 2008, il Tar del Lazio riconosceva infatti nelle linee guida un testo che dovrebbe unicamente essere per definizione **regolativo** e funzionare da **raccomandazioni** per le attività del medico, un abuso di potere, sancendo il **divieto della diagnosi genetica** preimpianto non previsto dalla legge. Anche quelle **nuove**, a lungo attese, sono invece già in discussione: *"Nel documento non si parla per esempio della diagnosi preimpianto per le coppie fertili"*, spiega Guglielmino: *"un'apertura che non è solo formale: qualcosa che manca nelle linee guida implica delle difficoltà per l'applicazione delle procedure nei centri. E spesso genera ignoranza, sebbene non giustificata, tanto che se qualcosa non c'è si crede che non possa essere fatto"*.



This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

Segui +

TOPIC SALUTE [VEDI TUTTI](#)



0 commenti

5 persone in ascolto



10 assurdità vendute sul web



Le morti più stupide (secondo la scienza)



Freelance: 15 regole per avere successo

HOT SU TWITTER



Perché il Parmigiano Reggiano sbaglia a denunciare Pornhub



Il finale di Game of Thrones sarà "agrodolce"



Apple progetta un veicolo autonomo

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

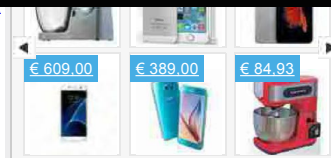


Aspettano quasi un anno prima di rivolgersi al medico, pagano tra i 2.900 e i 5.200 euro, sono istruite e hanno un'età media tra i 37 e i 40 anni (36,7 le donne e 39,8 gli uomini).

È il ritratto delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita (Pma) uscita dalla ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma", realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa. ... [Continua a leggere](#)

Se non ti interessa l'articolo guarda tra le Notizie Correlate;

Condividi: [f](#) [t](#) [e](#)

☐ Apri le notizie correlate

Link che ci piacciono



L'obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! ([medicreporter.com](#))



Come si fa per ricevere un cellulare Android con soli 2 euro? ([maxioccasioni.com](#))



YouFeedIt!
Copyright © 2016
[Clicca qui per info](#)
o [Contattaci](#)

Cos'è YouFeedIt!

YouFeed It è un aggregatore personalizzabile dove puoi inserire i feed **RSS** o **Atom** dei siti che frequenti. Puoi assegnarli a una delle 10 categorie per organizzarli al meglio. Al resto pensa il sito, puoi navigare per i tag assegnati al post, puoi scegliere se visualizzare le news in ordine cronologico o per le più lette, puoi navigare per le news correlate.

Una volta che hai finito di organizzare i tuoi feed puoi accedere attraverso un lettore RSS o Atom ai tuoi feed, attraverso i più famosi gestori di feed o, perché no, da outlook o thunderbird e tutti gli altri programmi che visualizzano gli RSS.

YouFeed It è il modo più semplice per gestire tutte le news dei siti che segui abitualmente.
Che aspetti? [Registrati!!](#)

YouFeedIt social



Sempre più tardi il figlio «a ogni costo»

di Angela Picariello

La fecundazione artificiale, ultima chance di una linea - ma spesso sofferta - aspirazione alla procreazione, col rischio di degradarsi verso la ricerca del figlio a tutti i costi. Come l'ex modella delle coppie che si fanno ricorso. Thalia diventa così destinataria di un altro partito che fa il paio in coppia con il secondo di fratelli, solitamente in persone lontane dal mondo Pirelli.

Il dato più eclatante che emerge da un rapporto del Censis (Dati e numeri 2015, il punto di vista delle coppie in procreazione medicalmente assistita), presentato nel 10 gennaio, è che 17,7 anni di media del 2006 agli attuali 35,8 anni (dal 1995 dei 30 anni quindi) per gli uomini e dai 35,3 ai 38,7 anni per le donne. «È un problema di infertilità, ma anche prima di tipo culturale - ha detto Piero Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e salute del Censis, che ha presentato i dati nel corso della conferenza L'Unione Spadolini - che porta a un'evoluzione e forse alla fertilità e il tema della genitorialità. Una linea culturale che investe anche la vita della politica, dalla quale non è mai venuta un pieno rispetto di avvenimenti e diritti della famiglia. E dire che in Francia, dove il problema è stato affrontato da tempo, dopo 15 anni ancora si fatica a pensare oltre la soglia di

Il Censis sula i dati che confermano la ricerca affannosa del bambino quando la fisiologia non consente difficoltà a procreare, con delusioni in sequenza. La conferma che la procreazione alimenta illusioni spesso malriposte

accettare dei due figli per donna in età fertile. «La possibilità di avere un bambino è molto ridotta oltre i 40 anni e viene definita "assoluta" a 44 - ha detto Filippo Ghidella, direttore del Centro Genesi della Clinica Valle Cauda di Roma - Sono dei ben caratterizzati dai ginecologi, ma poco presenti nella procreazione artificiale, in cui prevale il caso della donna giovanissima ancora nel pieno dello splendore». Il successo degli operatori dipende dalle donne che alla soglia dei 30-35 anni, perdono una dell'ultima veduta delle leggi naturali e vengono prese da impetuosa fretta e disorientamento che va avanti, non tanto che l'ex coppia, a una percentuale sempre maggiore di successo nella procreazione, lo stesso anche il dato che vede il 30 per cento delle coppie che, in caso di infertilità, nella procreazione assistita (in altre parole, di fronte al disagio che l'aspirazione a una figliolanza induce), non riescono di aprire all'idea di un

bambino. Una percentuale che sale al 40,3 per cento nelle coppie con più di uno figlio di infertilità, dove poi aumenta per festeggiare le aspirazioni che questa donna procreante prende, dal punto di vista giuridico, trascorrendo al momento.

La ricerca, svolta in collaborazione con la Fondazione Ita di Napoli (il Censis, l'Ita e l'Ita le sono state in pratica il mezzo di lavoro della procreazione assistita, appena all'arrivo), evidenzia anche una spinta forte, ma per sempre momentanea, proprio verso la prima fecondazione che viene dalle coppie che in Italia fanno ricorso alla procreazione assistita. Il 46 per cento di esse infatti è dovuto alla fecondazione in vitro, il 43 per cento ritiene che la procreazione assistita dovrebbe essere considerata anche al singolo e il 42 per cento alle coppie omosessuali, mentre il 40 per cento all'eterologa. Un campione, per ovvie ragioni, non particolarmente rappresentativo proprio alla luce del diffuso tema di procreazione che condiziona tante coppie, in ritardo, all'ultima ricerca di un figlio, con la protesta - non di rado - che vada abbattuta ogni regola e regola per concepire il "bambino". «Dovrebbe la fertilità ha una tendenza, ed è un messaggio che deve passare di più», nota Carlo Scariotti, responsabile del Registro nazionale della Pma.

www.avvenire.it





[Home](#) / [Notizie](#) / Fecondazione assistita: cresce l'età media degli aspiranti genitori

Fecondazione assistita: cresce l'età media degli aspiranti genitori

Pubblicato il 19 maggio 2016 in Notizie, Primo Piano con 0 Commenti



Aumenta sempre di più l'età media delle coppie che ricorrono alla fecondazione assistita.

Dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa, emerge infatti l'aumento dell'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni).

L'indagine è stata realizzata su un campione di 361 coppie seguite da 23 centri per il trattamento dell'infertilità nelle diverse aree del paese. Dai dati raccolti emergono inoltre un livello di

istruzione più elevato e una condizione professionale più 'sicura' per entrambi i partner.

Tags [fecondazione assistita](#) [fertilità](#) [ricerca](#)

[Tweet](#)

Articoli correlati



Cerca in [Bambini.Guidone.it](#)

Argomenti

[Alimentazione](#)

[Allattamento](#)

[Crescita](#)

[Gravidanza](#)

[Interviste](#)

[Libri](#)

[Notizie](#)

[Passeggini e Trio](#)

[Salute](#)

[Settimane di Gravidanza](#)



[Mi piace questa Pagina](#)

[Condividi](#)



L'INDAGINE

La procreazione assistita: un percorso lungo e costoso

Una coppia su 6 aspetta più di un anno per accedere ai trattamenti e c'è chi arriva a spendere fino a 5 mila euro a ciclo

redazione, 19 Maggio 2016 17:39

Aspettano quasi un anno prima di rivolgersi al medico, pagano tra i 2.900 e i 5.200 euro, sono istruite e hanno un'età media tra i 37 e i 40 anni (36,7 le donne e 39,8 gli uomini).

È il ritratto delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita (Pma) uscito dalla ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma", realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa.

Confrontando i dati attuali con quelli di qualche anno fa emergono immediatamente alcune differenze.

Le coppie

Aumenta l'età media delle donne e degli uomini che ricorrono alla procreazione assistita: per gli uomini si passa dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016, mentre per la donna dai 35,3 ai 36,7 anni. Le coppie hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile, rispetto al passato.

I tempi

Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi, che

STREAMING

COMPLEANNI

I primi 140 anni di Lilly

19 MAGGIO 23:45



INNOVAZIONE

Una telefonata per sapere come stanno i polmoni

19 MAGGIO 18:06



L'INDAGINE

La procreazione assistita: un percorso lungo e costoso

19 MAGGIO 17:39

GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE DELL'INTESTINO

Morbo di Crohn e colite ulcerosa: la diagnosi precoce migliora la qualità della vita

19 MAGGIO 16:16

LA MOSTRA

"Malattie senza dignità": 50 immagini raccontano come si vive con le malattie reumatiche

19 MAGGIO 15:25

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

I farmacisti ospedalieri: «La nuova legge ci discrimina, faremo ricorso alla Corte europea»

19 MAGGIO 13:30

IL CONVEGNO

Si apre a Pisa l'epoca dell'endocrinologia 2.0

19 MAGGIO 11:34

L'APPELLO

L'obesità venga riconosciuta come malattia cronica

19 MAGGIO 10:44

solitamente nascono dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008) e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi).

Rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma, saltando l'appuntamento con il ginecologo (14%).

I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33 per cento delle coppie ha aspettato in media meno di tre mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26 per cento ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (41% in strutture private convenzionate), il 24 per cento ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17 per cento ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

I costi

Un capitolo della ricerca è dedicato ai costi: per il 14 per cento delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49 per cento ha pagato il ticket, il 35 per cento invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria.

I costi maggiori sono stati sostenuti dalle coppie che vivono nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%).

Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4 mila euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

I disagi

Per il 52 per cento il problema dell'infertilità diventa un pensiero costante, al punto che non si riesce a pensare a altro costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. La frustrazione dopo i tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano per l'82 per cento delle coppie. Il 61 per cento delle coppie ha difficoltà a conciliare la terapia con il lavoro quotidiano.

Ma i disagi non finiscono qui. C'è la preoccupazione per gli effetti collaterali delle terapie (46%), la medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali (42%), la sensazione di essere diversi dalle altre coppie e di non essere compresi dai familiari e dagli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

La legge

Quasi tutti sono favorevoli ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004. Il 90 per cento ritiene giusta la possibilità di selezionare

LA ONLUS

Nasce Bon't Worry, una task force per proteggere le donne vittime di violenza

19 MAGGIO 10:40

L'ANALISI

Dottori.it: agli italiani piacciono gli osteopati e li cercano sul web

19 MAGGIO 10:00

l'embrione per escludere la possibilità di grave malattia e l'81 per cento pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno convinte sono le posizioni a favore dell'utero in affitto (46% a favore), dell'accesso alla Pma per i single (45%) e per le coppie omosessuali (42%).

Per ricevere gratuitamente notizie su questo argomento inserisci il tuo indirizzo email nel box e iscriviti:

E-mail *

[Registrati](#)

CONTENUTI CORRELATI



Il Rapporto / Cancro: troppa disparità nell'accesso alle cure



Rapporto Osservasalute / Servizio sanitario: cambiare la rotta prima che sia troppo tardi



Bocciati / In Italia l'aborto è un diritto violato



La denuncia / Italia fanalino di coda per l'assistenza ai disabili



Legge 40 / Fecondazione assistita: stop al divieto sulla diagnosi preimpianto



Buon esempio / Se gli immigrati ci battono in stili di vita e prevenzione



**Un gesto
gratuito**

Le dimissioni di un gesto di saluta riproduttiva in Italia è volontaria e gratuita, così come presso Italia normativa in vigore.



**Quarantenni
di più**

L'accesso al trattamento tutti complessivi per chi ha chiesto il proprio contributo di assistenza.



Roberta A. (nome e cognome), fotografa Barbara L. (nome e cognome)



Roberta A. (nome e cognome), fotografa Barbara L. (nome e cognome)



36,7



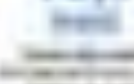
39,8



5.200



10,9



Fecondazione assistita accesso ancora iniquo

A person is seated at a desk, viewed from the side, working on a computer. The desk is cluttered with various items, including a keyboard, mouse, and some papers. The person is wearing a dark shirt and has their hair tied back. The background is dark and indistinct.

"Stipendi più alti", afferma il Censis, le prestazioni su altri aspetti non previsti dalla legge Ciri, ad esempio, il 40% delle coppie vive due persone e una minore le condizioni di lavoro all'anno, per il 40% le donne lavorano ancora anche a tempo pieno al 40% anche gli uomini lavorano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Un gesto
gratuito**

Le dimissioni di un gesto di saluta riproduttiva in Italia è volontaria e gratuita, così come presso Italia normativa in vigore



**Quarantenni
di più**

L'accesso al trattamento tutti complessivi per chi ha chiesto il proprio contributo di assistenza



Roberta A. Mancini, 42 anni, nata a Roma, vive a Livorno (foto)



Francesca Turchi, 40 anni, nata a Roma, vive a Livorno (foto)



36,7



39,8



5.200



10,9





PRIMO PIANO

ECONOMIA

SPETTACOLI e CULTURA

CINEMA

SOCIETÀ

SPORT

ROMA

TECNOLOGIA

MOTORI

SALUTE

VIAGGI

WEB TV

ECONOMIA FINANZA

HOME ECONOMIA E FINANZA FLASH NEWS ECONOMIA 2016 BORSA ITALIANA BORSE ESTERE ETF VALUTE FONDI COMUNI

CERCA in ilmessaggero.it...

Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchie e cure spesso "a proprie spese"



(Teleborsa) - Genitori sempre più anziani e maggior ricorso alla fecondazione assistita, che in moltissimi casi viene pagata di tasca propria, con un esborso che supera in media i 5 mila euro. E' questo il quadro delle famiglie italiane, secondo una indagine del Censis, svolta in collaborazione con la Fondazione Ibsa. L'indagine ha preso in considerazione oltre 300 coppie e 23 centri di trattamento dell'infertilità, che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità colpisce il 15% delle coppie nei paesi industrializzati. Dal rapporto del Censis emerge che cresce l'età media di mamma e papà, che passa a 39,8 anni da 37,7 per l'uomo ed a 36,6 anni da 35,3 per la donna. Un aumento d'età che viene imposto anche dalle condizioni di lavoro, dato che le coppie oggi hanno un profilo professionale più stabile. Il primo albero delle difficoltà nasce dopo più di un anno di "tentativi" infruttuosi di avere una gravidanza, ma le coppie si rivolgono a centri specializzati per l'infertilità dopo circa 4 anni. In prima approssimazione è il ginecologo che viene consultato nel 72,5% dei casi e solo il 13,6% delle coppie si rivolge direttamente ad un centro per l'infertilità. Per 1 coppia su 3 la causa è spiegata. Quanto ai tempi e costi delle cure, tutto dipende se si sceglie un centro pubblico o privato. In questo secondo caso, le terapie vengono iniziate entro tre mesi, mentre per le cure convenzionate si attende da 6 mesi ad un anno. Relativamente al costo, la metà delle coppie (49%) ha pagato il ticket, ma un terzo (35%) paga i trattamenti di tasca propria.

verbalizzato da Teleborsa

CONDIVIDI NOTIZIA



2016-05-19 14:15:02
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIVENTA FAN DEL
MESSAGGERO**

Segui
@ilmessaggeroit

IL VIDEO PIÙ VISTO


**Un gesto
gratuito**

Le dimissioni di un gesto di saluta riproduttiva in Italia è volontaria e gratuita, così come presso Italia normativa in vigore


**Quarantenni
di vita**

L'accesso al trattamento tutti complessi per chi ha una storia di cura culturale ed economica



Roberta A. Mancini, direttrice generale della Sanità

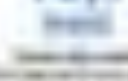


Roberta A. Mancini, direttrice generale della Sanità


36,7

39,8

5.200

10,9


[Home](#) | [Diretta Camera](#) | [Diretta Senato](#) | [Contatti](#) | [Archivi](#) | [Meteo](#) | [Sostieni](#)

Search in site...

Cerca nel sito...



Renzi devasta l'Italia
con 12 nuovi
inceneritori, rischio
tumori alle stelle
Renzi su inceneritori

LARETE NONPERDONA.it

Ecco le fatture con
cui Renzi ha
dilapidato 20 mln
ECCO COME RENZI A
DILAPIDATO 20 MLN...

[HOME](#) [ASSURDO](#) [CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERO](#) [LAVORO](#) [MEDIA E REGIME](#) [MISC](#) [NOTIZIE IN EVIDENZA](#) [PERSONAGGI](#)
[POLITICA](#) [POTERE ABUSI](#) [PRIMO PIANO](#) [RICERCA](#) [SALUTE](#) [SOCIETÀ](#) [SPETTACOLO](#) [TECH](#) [WORLD](#) **PUBBLICITÀ**[Diretta Camera](#) | [Diretta Senato](#) | [Contatti](#) | [Archivi](#) | [Meteo](#) | [Sostieni](#)

Fecondazione: una coppia su 3 paga di tasca propria, fino a 5.200 euro

Aggiunto da Redazione il 19 maggio 2016.

Tags della Galleria Salute

Tags: alimentazione, benessere, curarsi, dieta,
laretenonperdona.it, medicina, salute

Share

Roma – Sempre più mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita. Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. E oltre una coppia su tre paga di tasca propria, spendendo fino a 5.200 euro. E' quanto emerge dalla ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma" realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema. Il rapporto fotografa coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008).

Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%).

Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud). I disagi delle coppie in terapia. Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%). ()

I PIU' LETTI:



"Sudditanza rispetto a Renzi". Chiesto trasferimento processo (184,489 visite)



Firenze, impiegato comunale: "Renzi e Boschi si incontravano in via Alfani" (158,787 visite)



Voti mafiosi trovano ospitalità nel PD, Cuffaro: "Avevo un milione e 800 mila voti, ora sono Pd" (112,923 visite)

POTREBBERO INTERESSARTI:

Fecondazione: solo un centro su 5 pronto a diagnosi...

Fecondazione: coppie italiana non preparate bene su...



Anziani: Federanziani, ogni anno bruciamo 278 mln in...

CERCA PER TAG:

Procreazione assistita aumenta età coppie





PRIMO PIANO

ECONOMIA

SPETTACOLI e CULTURA

CINEMA

SOCIETÀ

SPORT

ROMA

TECNOLOGIA

MOTORI

SALUTE

VIAGGI

WEB TV

ECONOMIA FINANZA

Il Messaggero

HOME ECONOMIA E FINANZA FLASH NEWS ECONOMIA 2016 BORSA ITALIANA BORSE ESTERE ETF VALUTE FONDI COMUNI

CERCA in ilmessaggero.it...



Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchie e cure spesso "a proprie spese"



(Teleborsa) - Genitori sempre più anziani e maggior ricorso alla fecondazione assistita, che in moltissimi casi viene pagata di tasca propria, con un esborso che supera in media i 5 mila euro. E' questo il quadro delle famiglie italiane, secondo una indagine del Censis, svolta in collaborazione con la Fondazione Ibsa. L'indagine ha preso in considerazione oltre 300 coppie e 23 centri di trattamento dell'infertilità, che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità colpisce il 15% delle coppie nei paesi industrializzati. Dal rapporto del Censis emerge che cresce l'età media di mamma e papà, che passa a 39,8 anni da 37,7 per l'uomo ed a 36,6 anni da 35,3 per la donna. Un aumento d'età che viene imposto anche dalle condizioni di lavoro, dato che le coppie oggi hanno un profilo professionale più stabile. Il primo albero delle difficoltà nasce dopo più di un anno di "tentativi" infruttuosi di avere una gravidanza, ma le coppie si rivolgono a centri specializzati per l'infertilità dopo circa 4 anni. In prima approssimazione è il ginecologo che viene consultato nel 72,5% dei casi e solo il 13,6% delle coppie si rivolge direttamente ad un centro per l'infertilità. Per 1 coppia su 3 la causa è inspiegata. Quanto ai tempi e costi delle cure, tutto dipende se si sceglie un centro pubblico o privato. In questo secondo caso, le terapie vengono iniziate entro tre mesi, mentre per le cure convenzionate si attende da 6 mesi ad un anno. Relativamente al costo, la metà delle coppie (49%) ha pagato il ticket, ma un terzo (35%) paga i trattamenti di tasca propria.

verbalizzato da teleborsa

CONDIVIDI NOTIZIA

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

2016-05-19 14:15:02
© RIPRODUZIONE RISERVATADIVENTA FAN DEL
MESSAGGEROSegui
@ilmessaggeroit

IL VIDEO PIÙ VISTO

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta l'informativa estesa.

Premendo su Ok, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Leggi di più

[Home](#) [Italia](#) [Spettacoli](#) [Politica](#) [Scienza](#) [Tecnologia](#) [Economia](#) [Esteri](#) [Salute](#) [Sport](#) [Redazione](#)

SALUTE

Search...

[► Scegli Tu!](#)[► Maradona messi](#)[► Maradona goal](#)[► Messi gol](#)[► Messi finte](#)

Fecondazione assistita, coppie sempre più anziane e pagano di tasca propria

by [Andrea Niceforo](#) • 19 maggio 2016



Stando allo studio condotto dal Censis "Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma (Procreazione medicalmente assistita)" in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, emerge il profilo delle coppie che ricorrono alla **fecondazione medicalmente assistita** (Pma). In particolare questi risultati sono emersi da 361 coppie seguite da 23 centri per il

trattamento dell'infertilità. Intanto la media per gli uomini passa dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016, quella della donna da 35,3 a 36,7 anni. Entrambi i partner hanno un titolo di studio più elevato e anche una condizione professionale più consolidata. Mediamente prima di far ricorso ricorso al primo centro di **procreazione assistita** trascorre poco più di un anno (12,7 mesi). Per le coppie meno istruite il percorso è ancora più lungo: 19,2 mesi. Solo al 55% delle coppie viene riconosciuta una condizione clinica specifica quale causa dell'infertilità. Riguardo ai costi (per le coppie che hanno speso tutto di tasca propria) la spesa si aggira in media intorno ai 4 mila euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud. Inoltre riguardo ai tempi di attesa attesa per accedere ai trattamenti il quadro si presenta piuttosto variegato: il 33% delle coppie in media ha atteso meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si arriva al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha aspettato tra i 3 e i 6 mesi (si arriva al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si arriva al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici). Ci sono anche le coppie, il 17%, che ha atteso un anno e oltre prima di avere accesso ai trattamenti e la percentuale in particolare risulta più alta arrivando al 29% tra chi si è rivolto al pubblico. D'altronde dato che [l'accesso alla procreazione medicalmente assistita](#) prevista dalla legge 40 del 2004 è molto difficile, le coppie si rivolgono a strutture private pagando anche tremila-cinquemila euro per un trattamento, oppure c'è chi prova ad andare all'estero in una

sorta di viaggio della speranza, ed ancora c'è chi utilizza internet. In rete pullulano siti e forum relativi a banche del seme on-line.

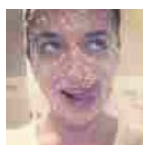
D'altronde vi è anche da sottolineare che, nonostante le assicurazioni che fece il ministro della Salute Beatrice Lorenzin all'epoca (nel 2014) la fecondazione eterologa non rientra nei Lea, ovvero nei livelli essenziali di assistenza che devono essere forniti ai cittadini.



Ho 42 anni e ne dimostro 24! Tutte le sere uso per il viso un prodotto naturale



Il killer del grasso! Questo ingrediente fa dimagrire 28 kg in un mese.



Solo un mese fa avevo una 1"! Ora ho una 3"! Ecco come ho fatto...



Metodo sensazionale per curare il dolore alle giunture. Scompare in fretta!



Il killer del grasso! Questo ingrediente fa dimagrire 28 kg in un mese.



-23 kg senza dieta né palestra! Ho solo bevuto un bicchiere al giorno di...



Donna giapponese rivela il segreto della giovinezza! Ha 70 anni e ne dimostra 40



Bere 1 tazza la sera e la mattina si perde peso di 1,5 kg. 1 mese = - 24 kg!

Sponsored by adnow

Link che ci piacciono



Come si fa per ricevere un cellulare Android con soli 2 euro?
(maxioccasioni.com)



Addio dolori articolari. Rimedio per collo e schiena, efficace da fare a casa
(jointpainadvice.com)



Ad appena 35 anni, parla già 11 lingue: i suoi 11 trucchi per imparare qualsiasi
(babel.com)



Ecco 5 cose che è meglio non dire a un intollerante alimentare. (gustoblog.it)



Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Mi piace 85 mila

19/05/2016 pioggia moderata
20/05/2016 parz nuvoloso
21/05/2016 quasi sereno

OGGI
Treviso

19 maggio 2016

Google Ricerca personalizzata



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	TECH	BENESSERE	LAVORO
AMBIENTE								
BENESSERE								

CASA CINEMA OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Benessere

Fecondazione: Censis, 35% coppie paga di tasca sua, al Centro oltre 5000 euro.

AdnKronos | commenti |

★★★★★



Roma, 18 mag. (AdnKronos Salute) - Per avere un figlio con l'aiuto della medicina il 35% delle coppie con problemi di infertilità paga di tasca propria i trattamenti. Per il 14% invece i costi della Pma sono stati sostenuti dal Servizio sanitario regionale, mentre il 49% ha pagato il ticket. Per chi ha sostenuto la spesa personalmente, il costo si è aggirato intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, l'esborso è stato in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud). È il quadro tracciato dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata a Roma e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a 8 anni di distanza dalla prima indagine sul tema.

Sono state intervistate 361 coppie seguite da 23 centri specializzati in tutta Italia. Innanzitutto gli aspiranti genitori appaiono sempre più maturi, istruiti e occupati stabilmente. Aumenta infatti l'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a

0 Tweet 0

Condividi G+1

0

Share

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

bb BOTTEGA DEL BAGNO

-50% ESTERAZIONE FISCALE PER IL RITIRO/UTILIZZO

-65% ESTERAZIONE FISCALE PER IL CAMBIO CALDAIA A RISCALDAMENTO ENERGETICO

METTERLA ALLA PROVA richiedi un preventivo

Via Sandrovino, 58 VITTORE VENETO **0438-940924**

36,7 anni), il livello di istruzione è più elevato e la condizione professionale più stabile. Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008).

I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

"Le coppie impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%", ha detto Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis. "Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private".

"Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori", commenta Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa.



19/05/2016

AdnKronos

Potrebbe interessarti anche...



Pamela Anderson: nuda e bella come a 20 anni



Giro d'Italia, rivoluzione viaria per l'arrivo di tappa ad Asolo .



La Marca trema: terremoto e forte boato.



Incredibile, migliaia di super car abbandonate per strada! Ecco perché



Il metodo incredibile per **perdere peso velocemente...**



Non trova l'anello di nonna, su Fb le scrive: 'Me l'ha dato il tuo ex per sposar...

Raccomandato da Publi

FEDERAZIONE ANZIANITA' ACCORDO ECONOMO NAZIONALE

Caratteristiche e valore della coppia con il 40%, fino a 1.100 euro. Tra le Federazioni Nazionali, ANZIANI - Unione dei valori singolarmente, affetto e ricompensato stabilmente, sono la coppia che riceve una ricompensazione economicamente superiore rispetto ad altre. Infatti l'età media dei defunti è di 72,7 anni nel 2008 e 73,2 anni nel 2010 che della donna (da 62,3 a 62,7 anni), e per entrambi i partner si trova un livello di istruzione più elevato e una conoscenza professionale più elevata. L'azienda svolge una ricerca "Indagine partner oggi, il punto di vista delle coppie in Italia", promossa ed è realizzata dal Istituto di Collaborazione con la Fondazione Eni e con altri di strutture della prima mano nel tema. L'indagine è stata realizzata su un campione di 100 coppie seguite da 25 anni per il trattamento dell'istituto nelle diverse aree del paese. Tra i risultati più significativi nel profilo della coppia che si sottopongono alla Fna, dunque, è proprio l'aumento dell'età. Si rileva anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rimpatriare al Sud (198 mesi contro i 1,7 anni del 2008), aumentando il tempo passato, dal primo contatto con il medico al ritorno al primo centro di Fna (rispetto a 10 mesi contro 12,7 mesi), al servizio privato più tempo per la coppia prima di rimpatriare (15,2 mesi). Tutti al 40% della coppia è stata pure riconosciuta una conoscenza molto alta della specificità del sistema della Fna, per esempio, si sono rispetto alle precedenti indagini. La coppia attualmente impegnata in un percorso di Fna continua sempre più tardi a cercare una gravidanza, e che rispetto alle possibilità di successo della nascita, la possibilità di gravidanza nella coppia rimane il primario indicatore (dal 2008 al 2010), da sostituito dalla gravidanza, soprattutto Area Sud e Area Nord e Sud del paese, inoltre, l'età media aumenta anche il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'aumento di persone sia difficile, se non impossibile, e che la donna rimane a livello di istruzione più tardi. Per questo una coppia... la continua... il percorso in Fna appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale. Per le coppie che vogliono accedere alla nascita di Fna, il "fattore costo" resta una delle dimensioni principali, il 40% della coppia ha infatti pagato di tasca propria spendendo da 1.100 a 1.100 euro, e per il 10% le spese della cura si differenzia tra le regioni, con una forte variabile geografica del momento che si trova in Fna, con il più. Tra gli elementi principali sono il trattamento effettuato, sempre nell'indagine, con un 40% della coppia i costi della Fna sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 40%, la coppia è stata a 0, il 10%, la coppia pagata interamente la gravidanza di tasca propria, trasferendo nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro dove la percentuale di 0% ha pagato di tasca propria con il 40% e di tasca propria di 10% a 0, il 10%. Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'intervento varia di Fna e il rapporto medio della spesa di 4.000 euro (4.000 euro al Nord, 4.000 al Centro, 1.000 al Sud), ma con un pagamento di tasca propria sono pagati a parte commercializzati, e con il 40% di costo di 100 euro (100 euro al Nord, 100 al Centro, 0% al Sud). Ma il percorso per la Fna segue percorsi differenziati tra loro per quanto riguarda i costi, i tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano infatti in base alla tipologia del centro scelto. Così il 10%, della coppia ha ottenuto la media stessa di 3 mesi prima di iniziare la terapia (in sede al 40%, nel caso della coppia che si trova nella A tutto privato, il 40% ha atteso tra i 1 e 1,5 mesi (in sede al 40%, nel caso di pazienti in cura presso strutture private commercializzate) il 10% ha ottenuto i trattamenti dopo 9,11 mesi (in sede al 40% ha la coppia in cura presso centri pubblici, ma c'è pure un 10%, che ha atteso un anno o oltre prima di accedere ai trattamenti e la percentuale aumenta al 20%, che chi si è rivolto al pubblico. Nella nostra ricerca che il 40% della coppia che ha fatto ricorso alla gravidanza commercialmente condotta ancora con la Fna durante essere condotta anche in sede a

per il 40% alle coppie eterosessuali. In altre parole, sempre, oltre, del 40% degli interventi, fanno le scelte della coppia in attesa favorendo le condizioni già esistenti alla legge attuale sulla Pro: il 40% invece infatti gioca la possibilità di ottenere l'assistenza per alcune situazioni di grave malattia e l'80% pensa che la fecondazione assistita presenta alcuni rischi non ancora noti. «Non tutti, ma nessuno», afferma il Censis, le posizioni su altri aspetti oggi non sono ancora della legge. Così, ad esempio, il 40% delle coppie ritiene che dovrebbero essere vietate le sostituzioni di nuovi allarmi in altre, per il 40% la Pro dovrebbe essere consentita anche a coppie e per il 40% anche alle coppie eterosessuali. Articolo pubblicato il 19 maggio 2014 - il **quotidiano della salute**

Home

Fecondazione assistita, genitori sempre più vecchi. Il 35% delle coppie paga di tasca propria

Articolo pubblicato il 19/05/2016



Fecondazione assistita, genitori sempre più vecchi. Il 35% delle coppie paga di tasca propria

Repubblica.it

19 Mag 2016

Irma D'Aria

Fecondazione assistita

Con un lavoro più stabile e qualche anno in più sia per l'uomo che per la donna. Sono alcuni dei mutamenti più significativi nel profilo delle coppie che si sottopongono alla **fecondazione assistita** e che emergono dalla ricerca *Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma*, realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema. L'indagine è stata realizzata su un campione di 361 coppie seguite da 23 centri per il trattamento dell'infertilità situati in varie regioni. Un problema, quello dell'infertilità, che secondo le ultime stime fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità, riguarda il 15% circa delle coppie dei paesi industrializzati avanzati.

L'identikit degli aspiranti genitori. Rispetto all'ultima indagine condotta dal **Censis** otto anni fa, aumenta l'età del partner maschile (che passa da 37,7 anni nel 2008 a 39,8 anni nel 2016) e femminile (da 35,3 anni a 36,7 anni) e la condizione professionale è più stabile per entrambi. "Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che va direttamente a influire sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%", ha detto **Ketty Vaccaro**, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis. E oltre una coppia su tre paga di tasca propria, spendendo fino a 5.200 euro. "Il messaggio che la fertilità non è una questione privata ma un bene sociale e che ha una scadenza va dato agli adolescenti altrimenti diventa tardi ed inutile", ha commentato **Giulia Scaravelli**, responsabile del Registro Nazionale della Pma dell'Istituto Superiore di Sanità.

Quando inizia il percorso medico. Si tratta di coppie che cercano di avere un figlio mediamente da poco meno di quattro anni. I primi dubbi sulla capacità di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi, un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi di media nel 2008 e sono le donne più giovani a essersi interrogate per prime sulle difficoltà incontrate, mentre per le donne più avanti negli anni sembra essere data per scontata qualche difficoltà in più. Si incrementa, inoltre, il tempo che si lascia trascorrere tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi a un medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi indicati nella precedente indagine). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma,

OFFRI UN CAFFÈ
ALLE TUE IDEE
 radicali
italiani
2016
ISCRIVERSI
COSTA MENO DI UN
CAFFÈ AL GIORNO

ISCRIVITI ORA

RACCOLTE FIRME IN CORSO

#SCACCIAMOLI

#SBANCHIAMOLI

#MENOINQUINOMENOPAGO

Conoscenza e controllo
STATO ED ENTI LOCALIANALISI E PROPOSTE
RADICALIRadical
Nonviolent
News 

SEGUICI SUI SOCIAL



Radicali

Mi piace questa Pagina

Segui @radicali

VIDEO

in media trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), circa 6 mesi in meno rispetto agli ultimi dati. In ogni caso, anche in quest'ultima indagine rimane confermato che le coppie meno istruite sono arrivate ai centri di Pma dopo un percorso decisamente più lungo rispetto a quelle con un livello di istruzione più alto.

A chi si rivolgono. Il professionista a cui la coppia si è rivolta la prima volta è nella grande parte dei casi il ginecologo (72,5%), il 13,6% indica invece di essersi rivolto direttamente allo specialista di un centro di Pma, una percentuale raddoppiata rispetto al 7,1% dell'ultima indagine. Una percentuale ridotta, invece, fa riferimento all'andrologo o urologo (6,2%) e al medico di medicina generale (5,8%). "A guidare la scelta non dovrebbe essere la fama del centro, ma piuttosto la capacità dei ginecologi di instaurare un rapporto empatico con le coppie, il livello di tecnologia di cui il centro dispone, la qualità del laboratorio e il numero di embriologi che non dovrebbe mai essere inferiore a dieci", ha spiegato **Filippo Maria Ubaldi**, direttore del Centro Genera della Clinica Valle Giulia di Roma

Le cause dell'infertilità. Solo al 55% delle coppie intervistate è stato diagnosticato un problema connesso a una causa specifica mentre per ben il 35,3% la causa di infertilità rimane inspiegata e per il 9,7% delle coppie il medico ha dei dubbi sulle possibili cause. Rispetto al 2008 c'è una diminuzione significativa (circa 9 punti percentuali) delle coppie a cui è stata diagnosticata una causa specifica dell'infertilità.

Come si sceglie il centro di Pma. A guidare gli aspiranti genitori nella scelta del centro a cui affidarsi spicca la fama per gli ottimi risultati della struttura, che rappresenta il criterio principalmente seguito dalle coppie (38,6%), in particolare al Centro Italia (42,9%) e tra chi ha livelli alti di istruzione (45,1%). Inoltre, il 18,9% riconosce di aver scelto il centro perché vicino alla propria abitazione e con percentuali più ridotte si fa riferimento anche al parere ottenuto da altre coppie in cura presso il centro scelto, alla presenza nella struttura del proprio medico curante e alla dotazione tecnologica più adeguata. Il centro presso cui le coppie si trovano attualmente in cura rappresenta per il 72,2% del campione l'unico al quale si sono rivolti per sottoporsi alla Pma, una percentuale più bassa di quella rilevata nel 2008 (76% circa), a indicazione che è un numero più ampio di coppie a frequentare più di un centro di Pma.

Quali trattamenti fanno. Il 60,9% delle coppie dichiara di effettuare la Fivet omologa (il 2,6% eterologa). Il 42,3% è invece sottoposto a Icsi omologa (l'1,7% eterologa). Una percentuale più bassa effettua la crioconservazione dei gameti e il Crio-transfer da scongelamento (rispettivamente il 2% e il 5%).

I tempi di attesa. Circa un terzo (33%) del campione ha atteso meno di tre mesi prima di iniziare la terapia, in particolare le coppie che si sono rivolte a centri privati (49%); il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi e si tratta più frequentemente di pazienti in cura presso strutture private convenzionate (41%), il 24% ha iniziato i trattamenti trascorsi da 6 a 11 mesi dal momento in cui si è rivolto al centro, in particolare le coppie in cura presso centri pubblici e privati convenzionati (rispettivamente il 32% e il 28%). Il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti, una percentuale che sale al 29% tra chi si è rivolto al pubblico. "Manca la volontà politica di rendere fruibili a tutti le tecniche di procreazione assistita che oggi sono disponibili. Perciò, bisogna investire sul Welfare e sulla Sanità per risolvere il problema dell'accesso anche economico. Ora c'è bisogno di una legge che renda applicabile ciò che di fatto è già applicato nella Pma dopo la caduta dei divieti della Legge 40", ha commentato sul problema dell'attesa **Filomena Gallo**, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni e presidente dell'Associazione Amica Cicogna.

I costi. Quasi la metà del campione ha avuto accesso alla Pma pagando il ticket (49%), quota che tra le coppie residenti a Nord sale al 59%. Il 35% ha invece avuto accesso ai trattamenti pagando interamente di tasca propria, in particolare i residenti al Centro Italia (67%) e del Sud e Isole (51%), aree in cui è più ampia la concentrazione di strutture private. "Anche i dati del nostro Registro confermano che l'accesso alle cure di Pma è molto iniquo a seconda della regione in cui si abita, dato che si evince sia guardando al numero di centri pubblici disponibili sia al numero di bambini nati dopo le cure mediche", ha spiegato ancora Scaravelli.

Per il 14% i costi sono stati sostenuti interamente dal Sistema sanitario regionale. Tra chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato intorno ai 4.000 euro (4.200 al Nord, 5.200 al Centro Italia e 2.900 al Sud e Isole). Riguardo alla spesa per il ticket, le coppie in cura presso centri pubblici e privati convenzionati indicano di aver pagato in media 340 euro. "Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private, ha commentato Vaccaro.

Gli aspetti critici. Anche se il livello di soddisfazione dichiarato dalle coppie nei confronti dei centri di Pma è abbastanza buono (48%), l'indagine ha evidenziato alcuni aspetti problematici. Ad esempio, il 41% dichiara di aver avuto difficoltà d'accesso legate alle liste d'attesa (soprattutto al Nord) e ai costi economici (specie al Centro-Sud). Internet non rappresenta la fonte primaria di informazione circa la possibilità di sottoporsi alla Pma ma una coppia su due (52%) sceglie la rete per leggere esperienze di altre coppie che hanno intrapreso un percorso di procreazione assistita e confrontarsi con esse. Un'esigenza che nasce anche dal fatto che per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano.

La reazione di fronte al fallimento. Che succede, se il tentativo di diventare genitori fallisce? Il 75,5% delle coppie in cui la partner ha fino a 34 anni, decide di riprovarci andando all'estero per accedere a tecniche di fatto di difficile accesso, come l'eterologa, o per trovare centri migliori. percentuale che scende al 54,9% se la donna ha 40 anni e oltre. Solo il 31% ha effettivamente contemplato la possibilità di adottare un bambino, mentre la grande parte (69%) risponde di non aver valutato questa possibilità.

Cosa pensano della Legge 40. Qual è l'opinione delle coppie che vivono in prima persona le esperienze "disciplinate" dalla



Legge 40/2004? Quasi la totalità delle coppie è d'accordo nel sostenere che nel nostro paese era necessaria una legge che regolamentasse un tema così delicato (93%), così come il 90% pensa che sia giusto che esista una legge che tuteli i diritti dell'embrione. Inoltre, oggi solo il 27% pensa che la legge metta in secondo piano la salute delle donne. Quasi la totalità delle coppie ritiene, inoltre, giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di gravi malattie (90%).

Fecondazione eterologa e utero in affitto. Circa l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe effettivamente essere disponibile per tutti, mentre il campione intervistato appare diviso sulla possibilità di ricorrere all'utero in affitto: infatti, è il 46% a ritenere che la legge dovrebbe eliminare le restrizioni al ricorso a questa pratica.

Infine, il 45% ritiene che la legge dovrebbe consentire l'accesso alle tecniche anche ai single e il 42% anche alle coppie omosessuali, un dato che testimonia un'apertura verso un significato di genitorialità che va oltre l'idea di famiglia tradizionale

<http://www.associazionelucacoscioni.it/rassegnastampa/fecondazione-assistita-genitori-sempre-pi-vecchi-il-35-delle-coppie-paga-di-tasca>

Fonte: <http://www.associazionelucacoscioni.it/rassegnastampa/fecondazione-assistita-genitori-sempre-pi-vecchi-il-35-delle-coppie-paga-di-tasca>



Stampa

[Login to post comments](#)

[Tweet](#)

Sito web ufficiale di **Radicali Italiani**
Movimento liberale, liberista, libertario costituente del Partito Radicale
via di Torre Argentina 76, 00186 Roma (RM)
tel. 06689791, fax 0668979315

[Cookie Policy](#) | [Crediti](#) | [Area privata](#)

Design by [Isotype.org].

Questo sito web è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

la Repubblica | Mobile | Facebook

L'Espresso | L'Espresso | Network



ECONOMIA & Finanza

con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

CERCA

[Home](#) [Finanza con Bloomberg](#) [Calcolatori](#) [Finanza Personale](#)AREA UTENTI REGISTRATI [Listino](#) [Portafoglio](#)[Overview](#) [Borse](#) [Borsa Italia A-Z](#) [Valute](#) [Obbligazioni: Italia - Europa](#) [Fondi](#) [ETF](#) [Sedex](#) [Warrant](#) [Futures](#) [Materie prime](#) [News](#) [Calendario](#) [After hours](#)

NOTIZIE

[Tutte](#) | [Repubblica.it](#) | [Agi](#) | [Teleborsa](#) | [Bloomberg](#)

Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchie e cure spesso "a proprie spese"

19/05/2016 13.45.20

(Teleborsa) - **Genitori sempre più anziani e maggior ricorso alla fecondazione assistita**, che in moltissimi casi viene pagata di tasca propria, con un esborso che supera in media i 5 mila euro. E' questo il quadro delle famiglie italiane, secondo una **indagine del Censis**, svolta in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**.

L'indagine ha preso in considerazione oltre 300 coppie e 23 centri di trattamento dell'infertilità, che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità colpisce il 15% delle coppie nei paesi industrializzati.

Dal rapporto del Censis emerge che **cresce l'età media di mamma e papà**, che passa a 39,8 anni da 37,7 per l'uomo ed a 36,6 anni da 35,3 per la donna. Un aumento d'età che viene imposto anche dalle **condizioni di lavoro**, dato che le coppie oggi hanno un profilo professionale **più stabile**.

Il primo albero delle difficoltà nasce dopo più di un anno di "tentativi" infruttuosi di avere una gravidanza, ma le coppie si rivolgono a **centri specializzati per l'infertilità dopo circa 4 anni**. In prima approssimazione è il ginecologo che viene consultato nel 72,5% dei casi e solo il 13,6% delle coppie si rivolge direttamente ad un centro per l'infertilità. Per 1 coppia su 3 la causa è inspiegata.

Quanto ai **tempi** e costi delle cure, tutto dipende se si sceglie un centro **pubblico o privato**. In questo secondo caso, le terapie vengono iniziate entro tre mesi, mentre per le cure convenzionate si attende da 6 mesi ad un anno. Relativamente al costo, la metà delle coppie (49%) ha pagato il ticket, ma **un terzo (35%) paga i trattamenti di tasca propria**.

MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	17.545,56	-0,95%
FTSE 100	6.053,35	-1,82%
DAX 30	9.795,89	-1,48%
CAC 40	4.282,54	-0,85%
SWISS MARKET	7.908,79	-0,82%
DOW JONES	17.435,40	-0,52%
NASDAQ	4.712,53	-0,56%
HANG SENG	19.694,33	-0,67%

CALCOLATORE VALUTE

Euro	1
Dollaro USA	
CONVERTI	

1 EUR = 1,12 USD

[Le altre notizie](#)powered by **teleborsa**[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



FINANZA ED ECONOMIA

METEO

GIOCHI & SCOMMESSE

ENERGIA

SCUOLA

79 UNITÀ IMMOBILIARI IN SICILIA 12 PALAZZI CIELO-TERRA 20% RIDUZIONE BASE D'ASTA RISPETTO AI PREZZI PRECEDENTI

Giovedì 19 Maggio 2016, ore 14.18

accedi ▶ registrati ▶ seguici su feed rss

teleborsa

Roma 20° molto nuvoloso

Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

NOTIZIE

QUOTAZIONI

RUBRICHE

AGENDA

VIDEO

ANALISI TECNICA

STRUMENTI

GUIDE

PRODOTTI

L'AZIENDA

immobiliare.it

MIGLIAIA DI ANNUNCI

CERCA

Home Page / Notizie / Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchie e cure spesso "a proprie spese"

Fecondazione assistita, coppie sempre più vecchie e cure spesso "a proprie spese"

commenta ▶ altre news ▶

Economia, Salute e benessere · 19 maggio 2016 - 13.45

0



(Teleborsa) - **Genitori sempre più anziani e maggior ricorso alla fecondazione assistita**, che in moltissimi casi viene pagata di tasca propria, con un esborso che supera in media i 5 mila euro. E' questo il quadro delle famiglie italiane, secondo una **indagine del Censis**, svolta in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**.

L'indagine ha preso in considerazione oltre 300 coppie e 23 centri di trattamento dell'infertilità, che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità colpisce il 15% delle coppie nei paesi industrializzati.

Dal rapporto del Censis emerge che **cresce l'età media di mamma e papà**, che passa a 39,8 anni da 37,7 per l'uomo ed a 36,6 anni da 35,3 per la donna. Un aumento d'età che viene imposto anche dalle **condizioni di lavoro**, dato che le coppie oggi hanno un profilo professionale **più stabile**.

Il primo albero delle difficoltà nasce dopo più di un anno di "tentativi" infruttuosi di avere una gravidanza, ma le coppie si rivolgono a **centri specializzati per l'infertilità dopo circa 4 anni**. In prima approssimazione è il ginecologo che viene consultato nel 72,5% dei casi e solo il 13,6% delle coppie si rivolge direttamente ad un centro per l'infertilità. Per 1 coppia su 3 la causa è inspiegata.

Quanto ai **tempi** e costi delle cure, tutto dipende se si sceglie un centro **pubblico o privato**. In questo secondo caso, le terapie vengono iniziate entro tre mesi, mentre per le cure convenzionate si attende da 6 mesi ad un anno. Relativamente al costo, la metà delle coppie (49%) ha pagato il ticket, ma **un terzo (35%) paga i trattamenti di tasca propria**.

► Scegli Tu!

► Icsi Fivet

► Fivet

► Icsi

Leggi anche

- **Tempi di attesa e costo eccessivo del ticket, gli italiani over 60 rinunciano alle cure mediche**
- **Nell'ultimo anno, 24 milioni di italiani tagliano le proprie spese**
- **730, quest'anno saranno detraibili mense e rette scolastiche**
- **Scuole, indagini dei NAS nelle mense. Lorenzin: "Controlli a campione"**

Commenti

Altre notizie

- **Bonus bebè, Ministro Lorenzin rilancia anzi raddoppia**
- **L'e-bike spopola grazie all'export**
- **Borsa elettrica, in salita il prezzo medio d'acquisto dell'energia**
- **Stati Uniti, mercato edile in recupero a marzo**
- **Rivoluzione furti auto. Così cambiano le tecniche dei ladri**
- **Rallenta bruscamente la crescita dell'economia americana**

PayPal IS NEW MONEY

SCOPRI DI PIÙ

Seguici su Facebook

teleborsa
Marketing & Comunicazione | Roma
3588 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Teleborsa su Google+

Teleborsa S.p.A.

Segui +1

+ 805

ULTIME NOTIZIE!

Aereo EgyptAir, partito da Parigi diretto a Il Cairo, scompare dai radar

Inaugurata a Torino L'Isola di Margherita per bambini affetti da malattie rare

Milano, Expo riapre a ingresso gratuito da fine maggio. Date ed eventi

Scuole aperte d'estate e di domenica: al via il progetto per medie e superiori, ma per Anief non fattibile

Policlinico di Milano, trapianto di rene da record, donatore aveva appena 1 anno

Oggi Giornata Mondiale dell'Ipertensione, testimonial il leader degli Stadio

"BLACK CAT" di ZUCCHERO a sole due settimane dall'uscita è già certificato Oro

ALTRE NOTIZIE ►

Figli in provetta, coppie sempre più 'mature', pagano cure di tasca loro

a cura di Giovanna Manna

data pubblicazione 19 mag 2016 alle ore 8:46am



Per avere un figlio con l'aiuto della medicina le coppie con problemi di infertilità arrivano sempre più tardi alla fecondazione assistita, e nel 35% dei casi devono accollarsi di tasca propria tutte le spese necessarie.

Per il 14% dei casi i costi della Pma sono sostenuti dal Servizio sanitario regionale, per il 49% bisogna pagare il ticket: così, per chi sostiene personalmente la spesa, il costo si aggira intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi paga il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, l'esborso è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

A fornire questi dati è la ricerca 'Diventare genitori oggi', presentata a Roma e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a 8 anni di distanza dalla prima indagine sul tema.

Intervistate 361 coppie di 23 centri specializzati in tutta Italia dai dati raccolti è emerso quanto segue: gli aspiranti genitori appaiono sempre più maturi, istruiti e occupati stabilmente. Aumenta l'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), il livello di istruzione è più elevato e la condizione professionale più stabile. Le coppie che cercano di avere un figlio da 3,9 anni e i primi dubbi sulla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo intercorso tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008).

Per questo motivo, Filippo Ubaldi, ginecologo e direttore clinico del Centro Genera della clinica Valle Giulia di Roma, commentando i dati dello studio dice: "E' letteralmente sbagliato il messaggio che la gravidanza si decide e si ottiene quando si vuole. Eppure viene veicolato spesso. I casi di donne di 48-50 anni che diventano madri vengono riportati con esaltazione, e a volte sui media si sentono parlare medici che di infertilità non sanno granché, ma magari fanno audience. La verità è che se dopo 12 mesi di rapporti sessuali non protetti non arriva un bebè (dopo 6 mesi nel caso si abbiano oltre 38 anni), ci si deve rivolgere a uno specialista di medicina della riproduzione"

Per questo motivo, aggiunge l'esperto "andrebbero avviate iniziative di informazione e formazione anche nelle scuole, ma anche fra gli stessi medici, per cercare di far capire che la gravidanza non si può procrastinare

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le nostre notizie via mail

invia

Altre News



Molto gravi le condizioni di salute di Marco Pannella



Aereo EgyptAir, partito da Parigi diretto a Il Cairo, scompare dai radar



Figli in provetta, coppie sempre più 'mature', pagano cure di tasca loro



Notte dei Musei 2016, Sabato 21 maggio dalle 20,00



Inaugurata a Torino L'Isola di Margherita per bambini affetti da malattie rare

più di tanto. Il ministero della Salute ha riunito una commissione e redatto un documento che andrebbe veicolato a vari livelli per trasmettere il messaggio che i figli vanno fatti prima possibile. Dovremmo puntare tutto su questo, con politiche economiche e sociali".

E per quanto riguarda la scelta del centro di Pma, il Censis evidenzia che la maggioranza delle coppie lo seleziona sulla base della 'fama' e del passaparola. Ma "bisognerebbe andare a verificare, ad esempio – consiglia Ubaldi – quanti embriologi sono presenti nello staff: se la struttura esegue più di 1.000 cicli l'anno ce ne dovrebbero essere almeno 10: anche con tecnologie all'avanguardia e ottenendo embrioni di buona qualità, senza l'adeguata professionalità si possono indurre danni gravi, per cui questi non si impianteranno mai".

POST TO:  DIGG  FACEBOOK  YAHOO! BUZZ  EMAIL THIS POST

◀ Indietro

Notte dei Musei 2016, Sabato 21
maggio dalle 20,00

Avanti ▶

Aereo EgyptAir, partito da Parigi
diretto a Il Cairo, scompare dai radar

► Scegli Tui

► Figli

► UV cure

► Eterologa

► Legge 40

Lascia un commento



Nome (Richiesto)



e-mail (non sarà pubblicata) (Richiesta)

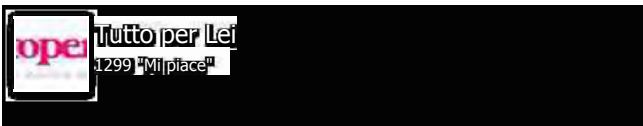


Sito

☐ Notify me of follow-up comments via e-mail address



Inserisci Commento

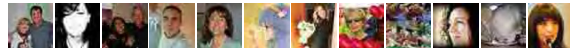


Mi piace questa Pagina



Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Archivio

maggio: 2016

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

« apr

Argomenti

► alimentazione bambini Campania cancro

cinema Claudio Baglioni crisi

economica CRONACA cucina cuore donne esteri

facebook gravidanza incidente Isis italia laura

pausini lavoro matrimonio matteo renzi migranti

Milano moda morte morti musica

Napoli nuovo album omicidio Papa papa

francesco prevenzione ricette ricette light

ricette veloci Roma salute silvio

berlusconi siria terremoto Torino tumori Ue usa

HOME

RSS FEED

INFO E CONTATTI

ESPERTI

WEB TV - TUTTOPERLEI.IT

METEO

OFFERTE DI LAVORO

Tuttoperlei e i suoi partner utilizzano cookies, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti al loro impiego

Ok

Maggiori Informazioni



S.D.L.A. srl - Agente in attività finanziaria
Olga Antonucci (Iscrizione Albo Agenti OAM A7336)
P.zza Nicotera 5 - 84127 Salerno
tel. 089.7414041 - mobile 328.3662526
credito al consumo | prestito personale | cessione quinto | leasing



HOME FOTOGALLERY CONTATTI

Direttore Pasquale Petrillo

giovedì, 19 maggio 2016

POLITICA

PRIMOPIANO

OPINIONI

CORNETTO & CAFFÈ

ATTUALITÀ

ECONOMIA

CULTURA

SPORT

NOTIZIE LOCALI

ITACA



Procreazione assistita, un percorso lungo e costoso

0 Commenti 19/05/2016

Aumenta l'età media delle donne che vi ricorrono. Il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Per l'80% la qualità delle cure si differenzia tra le regioni. Per il 45% dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% alle coppie omosessuali. Sì alla maternità surrogata per il 46%

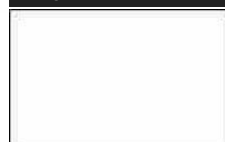
Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile.

Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma (Procreazione Medicalmente Assistita) trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi).

Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo.

È quanto emerge dalla ricerca «**Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma**» realizzata dal **Censis** in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

ATTUALITÀ

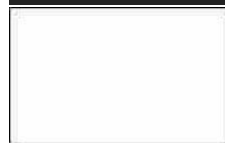


Coldiretti: l'Italia scende dal podio dei maggior consumatori di vino

18/05/2016

L'Italia per la prima volta nel 2015 viene raggiunta sul...

ATTUALITÀ

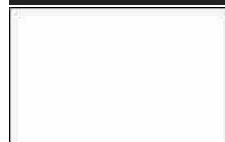


Sono quasi 10 milioni gli italiani iscritti nelle liste di collocamento, la metà al Sud

17/05/2016

In Italia, sono circa 9,7 milioni gli utenti registrati in...

IMPRESE

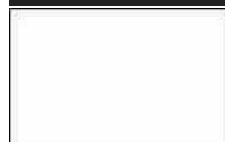


Made in Italy, nel balzo record nell'export del formaggio pecorino (+17%)

19/05/2016

A sorpresa la nuova star del Made in Italy all'estero...

IMPRESE



Istat, gli indici di produzione nelle costruzioni e i costi di costruzione

18/05/2016

 Cerca

VIDEO



ITACA

Istat, gli indici di produzione nelle costruzioni e i costi di costruzione

18/05/2016

A marzo 2016, rispetto al mese precedente, l'indice destagionalizzato della...

Istat, in crescita il mercato immobiliare del comparto abitativo

28/04/2016

Nel quarto trimestre 2015 le convenzioni notarili per trasferimenti immobiliari...

Nelle Costruzioni produzione a +0,3%, dato migliore degli ultimi cinque anni

19/04/2016

I dati congiunturali dell'Edilizia delineano un quadro in miglioramento pur...



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, **per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria**, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%).

Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

I disagi delle coppie in terapia. Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'«utero in affitto», per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali. **(fonte Censis)**

Condividi: [Stampa](#) [Facebook](#) [Google](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [Tumblr](#) [E-mail](#) [Reddit](#) [StumbleUpon](#)

Related

Genitori oggi in Italia, indagine del Censis In "Attualità"	Ricerca del Censis sulla bassa natalità: italiani poco informati su infertilità e cure In "In evidenza"	Istat: i dati su matrimoni, separazioni e divorzi in Italia In "In evidenza"
--	--	---

Tags: [censis](#) [maternità](#) [procreazione](#)

A marzo 2016, rispetto al mese precedente, l'indice destagionalizzato della...

ECONOMIA

Sulle auto gravano 71,6 miliardi di tasse

17/05/2016

Sul nostro settore dell'automotive (auto, motoveicoli e professional) grava un...

CULTURA

Premio Com&Te, a Conca dei Marini lo sport e "La migliore gioventù"

16/05/2016

L'Associazione Comunicazione & Territorio invita a partecipare al quarto salotto...

Email

☐ Accetto le regole di riservatezza di questo sito

Procedi

BREVI

19/05/2016 Salerno, stasera al Teatro Augusteo in scena con Euripide il Liceo Classico "Torquato Tasso"

19/05/2016 Cava, domenica al Tennis la presentazione del libro di poesie di Fabio Dainotti

18/05/2016 Cava, domani conferenza stampa sulla manifestazione di podismo su strada "La Cavaiola"

17/05/2016 Salerno, Educational tour 2016: in arrivo 110 tour operator russi

17/05/2016 Salerno, all'Università inizia oggi la settima edizione della Borsa della Ricerca

IL SOFÀ



Maria Teresa de Scianni: "Il mio sogno ricorrente? Volare, ma c'è poco spazio"

di Carolina Milite - 27/02/2016

Maria Teresa de Scianni è nata nel 1962 a Salerno,...

LIBRI & LIBRI



Il destino del papa russo di Mauro Mazza

di Roberto Ruocco - 29/04/2016

Mauro Mazza, giornalista e autore di saggi, ha un lungo...

ODISSEA DIGITALE



Magazine e Quotidiani, il presente è on line, il futuro è mobile

di Massimiliano Consiglio - 17/04/2016

Il 2016 si è aperto con grandi novità e cambiamenti...

IN PUNTA DI DIRITTO



Il Sindaco può agire o resistere in giudizio anche senza Giunta

di Amilcare Mancusi - 23/03/2016

In mancanza di una disposizione statutaria che la richieda espressamente...

NO DIETA NO WELLNESS



Il latte non è per tutti!

di Nunzia Armenante - 04/05/2016

Abbiamo finora visto alcune caratteristiche peculiari del latte ed i...

PILLOLE VERDI



Raphiolepis, una pianta per tutti!

di Antonio Corona - 23/04/2016

Resistente, vigorosa, con fiori profumati, adatta ad essere coltivata sia...



ROMA / 19-05-2016

PROCREAZIONE ASSISTITA, RAPPORTO CENSIS / procreazione assistita, un percorso lungo e costoso

Ultime news - UnoNotizie.it - Sempre più mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita. Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. È quanto emerge dalla ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma» realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

Un percorso differenziato per accedere ai trattamenti. I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

La variabile geografica: al Centro costa di più. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

I disagi delle coppie in terapia. Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema

da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

Si alle modifiche alla legge 40/2004. Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi. Aggiungi un appuntamento per oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'«utero in affitto», per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

«È una ricerca in cui la Fondazione Ibsa ha creduto sin da subito, utile ad offrire un piccolo ma significativo contributo a un dibattito che è stato ed è ancora caldo, ampio e articolato, coprendo tematiche etiche, politiche, personali e sociali», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori», ha concluso Zizzo. «Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%», ha detto Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis. «Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private», ha concluso Vaccaro.

Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi. Aggiungi un appuntamento per oggi: il punto di vista delle coppie in Pma», realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa, che è stata presentata oggi. Aggiungi un appuntamento per oggi a Roma da Ketty Vaccaro, Responsabile area Salute e Welfare del Censis, e Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e discussa da Filomena Gallo, Andrea Lenzi, Donella Mattesini, Giulia Scaravelli, Filippo Maria Ubaldi, Laura Volpini e da Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute.



Torna a: [ultime notizie salute](#)



Invia ad un amico



Stampa



Commenti



Inserisci un commento

nessun commento...

Altre notizie:

ROMA

VIRUS ZIKA, FRANCIA E ITALIA I PAESI PIU' IN PERICOLO NELL'UE / per L'Oms il rischio virus zika è concreto

Ultime news - UnoNotizie.it - Un rapporto dell'ufficio europeo dell'Oms diffuso oggi, afferma che vi è un rischio concreto della probabilità dell'arrivo di focolai di virus Zika in Europa. Nello studio si legge che il pericolo è classificato «da lieve a moderata» a seconda del paese, con l'Italia...

STATI UNITI

ESTATE, I RISCHI DELL'ESPOSIZIONE AL SOLE / pericoloso esporsi al sole non solo in spiaggia ma anche in auto

Ultime news - UnoNotizie.it - Anche se siamo nella primavera, l'estate si avvicina ed aumentano i rischi per la salute derivanti dall'esposizione al sole. Uno studio pubblicato da Jama Ophthalmology ha dimostrato che la prolungata esposizione ai raggi UVA non riguardano solo le classiche spiagge,...

AUSTRALIA

TUMORI AL CERVELLO E CELLULARI / studio australiano esclude legame tra uso dei cellulari e tumori al cervello

Ultime news - UnoNotizie.it - L'utilizzo del cellulare non sembra essere legato allo sviluppo di tumori al cervello. Lo afferma uno studio australiano basato su dati raccolti in 30 anni, pubblicato dalla rivista Cancer Epidemiology. I ricercatori hanno preso in considerazione tutti coloro (14mila...

LONDRA

COSMETICI E TRUCCHI, ATTENZIONE ALLA SCADENZA / attenzione alla scadenza di cosmetici e trucchi per rischio infezioni

LA VOCE

IL SITO PIÙ VISITATO A NORD DI TORINO

PRIMA PAGINA ITALIA PIEMONTE IN PROVINCIA DI TORINO DAL RESTO DEL MONDO CALCIO ITALIA EVENTI LETTERE AL DIRETTORE TERZA PAGINA

CINEMA L'AVVOCATO RISPONDE TURISMO GRANDI EVENTI SPORT TURISMO CUCINA STORIE DI SPORT SPETTACOLO VIAGGI

TEMPO REALE

HOME / ITALIA / ROMA. FECONDAZIONE: COPPIE SEMPRE PIÙ AVANTI CON L'ETÀ E ISTRUITE

ROMA. FECONDAZIONE: COPPIE SEMPRE PIÙ AVANTI CON L'ETÀ E ISTRUITE

18 MAG 2016

0 COMMENTI



fecondazione eterologa



Sempre più mature anagraficamente, istruite e occupate stabilmente. Sono le coppie che ricorrono alla Procreazione medicalmente assistita (Pma): aumenta infatti l'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), e per entrambi i partner si rileva un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più 'sicura'. L'identikit emerge dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata oggi e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima

SCARICA LA NOSTRA APP



ricerca sul tema.

L'indagine è stata realizzata su un campione di 361 coppie seguite da 23 centri per il trattamento dell'infertilità nelle diverse aree del paese. Tra i mutamenti più significativi nel profilo delle coppie che si sottopongono alla Pma, dunque, è proprio l'avanzare dell'età. Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Solo al 55% delle coppie è stata però riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine).

"Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate è attestata infatti intorno al 22%", ha sottolineato Ketty Vaccaro, responsabile Area Welfare e Salute del Censis. Inoltre, "sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste ultime coppie – ha concluso – il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale".

Per le coppie che vogliono accedere alle tecniche di Procreazione medicalmente assistita (Pma), il 'fattore costo' resta una delle discriminanti principali: il 35% delle coppie ha infatti pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro, e per l'80% la qualità delle cure si differenzia tra le regioni con una forte variabile geografica dal momento che al Centro la Pma costa di più. E' quanto emerge dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata oggi e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa.

Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, emerge dall'indagine, solo per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket e il 35% ha invece pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud). Ma il percorso per la Pma segna profonde differenze non solo per quanto riguarda i costi: i tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano infatti in base alla tipologia del centro scelto. Così, il 33% delle coppie



ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), ma c'è pure un 17% che ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti e la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico.

Il 45% delle coppie che ha fatto ricorso alla procreazione medicalmente assistita (Pma) sostiene che la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% alle coppie omosessuali. Sì alla maternità surrogata, inoltre, dal 46% degli intervistati. Le risposte emergono dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', su un campione di 361 coppie, presentata oggi e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa.

Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004 sulla Pma: il 90% ritiene infatti giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti.

"Meno nette, ma rilevanti", afferma il Censis, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge.

Così, ad esempio, il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'utero in affitto, per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

Quanto ai disagi segnalati durante la terapia, per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme poi gli effetti collaterali delle terapie e il 30% denuncia anche una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani, pari al 42%).

CONDIVIDI SU...



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

COMMENTO ALL'ARTICOLO

TESTATA LA VOCE DEL CANAVESE Reg. Tribunale di Torino n. 57 del 22/05/2007. Direttore responsabile: Liborio La Mattina. Proprietà LA VOCE SRL P.IVA 09594480015. Redazione: via Torino, 47 - 10034 - Chivasso (To). Testi e foto qui pubblicati sono proprietà de La Voce del Canavese tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo dei testi e delle foto on line è, senza autorizzazione scritta, vietato (legge 633/1941).

Dott. Andrea Buquicchio
Chirurgo plastico



**Chirurgia estetica e funzionale
del naso**

Vuoi un
SITO INTERNET
e pensi di non
potertelo
permettere?

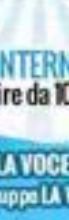


SITI INTERNET
a partire da 100€

Chiama il
373 7095464

LA VOCE.net
gruppo LA VOCE

**Lavorazione
Artistica
Medaglie**

- Coppe
- Trofei sportivi
- Medaglie, portachiavi e distintivi personalizzati
in oro, argento, metallo
- Targhe silver, cristallo, ceramica
- Targhe per esterni
in allume

**Qualità
Garantita**

www.lavocenet.it e-mail: info@lavocenet.it
info@lavocenet.it - telefono: 02. 36064.1 - 36064.2002 - fax: 02. 36064.1000

Abbonati
alla rivista

CHI SIAMO CONTATTI SHOP LOGIN REGISTRATI

VIDEO FOTO

HOME ABOUTPHARMA PUBLISHING EDUCATION & EVENTS HTA JOB IN PHARMA BOOK PHARMA BIOSIMILARI FIGHTINGPAIN

Ricerca

ABOUTPHARMA^{ONLINE}SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE **MEDICINA SCIENZA E RICERCA**

In&Out - Epatite C - Malattie Rare - Time To Impact

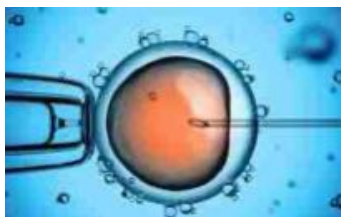
Medicina scienza e ricerca

Sempre più mature e istruite le coppie che ricorrono alla procreazione assistita

Il percorso per chi è alla ricerca di un figlio è lungo e costoso. Il 35% delle coppie, infatti, ha pagato di tasca propria, spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Per l'80% la qualità delle cure si differenzia tra le regioni. Per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% alle coppie omosessuali. Si alla maternità surrogata per il 46%. L'indagine Censis-Fondazione Ibsa

di Redazione Aboutpharma Online

18 maggio 2016



Sempre più istruite, con un lavoro stabile e con un'età media che ruota attorno ai 39 anni per lui e ai 36 per lei. Questo l'identikit delle coppie che ricorrono alla procreazione assistita, coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e che hanno avuto i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza dopo 15,5 mesi di tentativi, un tempo più lungo rispetto ai 12,2

mesi del 2008. A scattare la fotografia è la ricerca **'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma'**, realizzata dal Censis in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema e presentata oggi a Roma.

Secondo l'indagine si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico: 10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008. Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo.

I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

E non è tutto. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un

IN PRIMO PIANO



RASSEGNA STAMPA

ABOUTPHARMAPRESS

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Farmaci biologici per l'asma, la battaglia fra le aziende è appena cominciata
Sempre più mature e istruite le coppie che ricorrono alla procreazione assistita
Troppi bisturi sulla tiroide: la chirurgia non è sempre indicata

IDEE E OPINIONI

Il valore del "less is more" nella razionalizzazione dei trattamenti terapeutici (di Mario Melazzini e Luca Pani, presidente e dg Aifa)
Sedazione palliativa, ecco dove sbaglia il Comitato Nazionale di Bioetica (Mario Riccio - Consulta di Bioetica, Milano)
Vaccini, l'importanza di definire un prezzo sostenibile (Mario Melazzini e Luca Pani, presidente e dg Aifa)

Cerca un **Farmaco**
su **Pharmawizard**

Inserisci nome farmaco...

Cerca

WORLD NEWS

Powered by



Endo Reports First Quarter 2016 Financial Results
Endo Announces Change to Senior Management Team
Endo Announces Appointment of Douglas S. Ingram and Todd B....

FOTO

impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'utero in affitto, per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

Questa "è una ricerca in cui la Fondazione Ibsa ha creduto sin da subito, utile a offrire un piccolo ma significativo contributo a un dibattito che è stato ed è ancora caldo, ampio e articolato, coprendo tematiche etiche, politiche, personali e sociali - afferma **Giuseppe Zizzo**, segretario della Fondazione Ibsa - Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori".

"Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22% - aggiunge **Ketty Vaccaro**, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis - Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private".

TAGS: [Censis](#) - [Fecondazione](#) - [Fondazione Ibsa](#) - [Pma](#) - [Procreazione Assistita](#)

SHARE: Tweet 2 people like this. [See what your friends think](#)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



Infertilità, crisi e disinformazione condizionano le coppie italiane



Infertilità, a Roma il forum annuale di Merck Serono



Fecondazione, Corte Ue: no all'uso degli embrioni per la ricerca scientifica



Fecondazione, il divieto per le coppie malate è irragionevole



Dispositivi Medici e Supply Chain Milano 26 novembre...



"Dispositivi Medici 2015" - Evento



"ITALIAN DIGITAL HEALTH SUMMIT 2015" - Evento

VIDEO



Convegno "La gestione della malattia di Parkinson in...



Dinner Lecture "Storia dell'industria farmaceutica e...



Dispositivi Medici e Supply Chain: un rapporto di valore per le...

MOST POPULAR

Lorenzin: "Nuovi sistemi di contrattazione per i farmaci innovativi"
Sperimentazioni cliniche, al via progetto pilota Vhp per la valutazione congiunta Aifa-Comitati Etici
Cambia la farmacovigilanza, esperti riuniti a Milano



DIGITAL
HEALTH
COLLECTION



ABOUTPHARMA | PUBLISHING | EDUCATION & EVENTS | HTA | JOB IN PHARMA | BOOK PHARMA | BIOSIMILARI | FIGHTINGPAIN

CONTATTI | CHI SIAMO | PRIVACY POLICY | VIDEO | FOTO | RASSEGNA STAMPA | WORLD NEWS

HPS Srl P.IVA 07106000966

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Fecondazione: Censis, 35% coppie paga di tasca sua, al Centro oltre 5000 euro

18 maggio 2016- 10:53

Il resto versa il ticket o si rivolge a strutture pubbliche senza esborso, aumenta età media



Roma, 18 mag. (AdnKronos Salute) - Per avere un figlio con l'aiuto della medicina il 35% delle coppie con problemi di infertilità paga di tasca propria i trattamenti. Per il 14% invece i costi della Pma sono stati sostenuti dal Servizio sanitario regionale, mentre il 49% ha pagato il ticket. Per chi ha sostenuto la spesa personalmente, il costo si è aggirato intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, l'esborso è stato in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud). È il quadro tracciato dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata a Roma e

realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a 8 anni di distanza dalla prima indagine sul tema. Sono state intervistate 361 coppie seguite da 23 centri specializzati in tutta Italia. Innanzitutto gli aspiranti genitori appaiono sempre più maturi, istruiti e occupati stabilmente. Aumenta infatti l'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), il livello di istruzione è più elevato e la condizione professionale più stabile. Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico). "Le coppie impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%", ha detto Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis. "Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private". "Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori", commenta Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa.

In vetrina



Amanda Knox fa causa all'Italia. E Strasburgo le dà ragione

Shopping



-40 %

Tubino con maniche mod ...

RICHIEDI LA TUA
PROVA GRATUITALINES
SPECIALIST
Prestazioni mediche per la fertilitàRICHIEDI LA TUA
PROVA GRATUITA

agi.it

Menu

10:00

IN EVIDENZA Mattarella "Italia ponte Africa ed Europa, primo dove...

Nuovo su AGI



SALUTE

Fecondazione: una coppia su 3 paga di tasca propria, fino a 5.200 euro

SHARE: SHARE TWEET

Roma - Sempre piu' mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita. Aumenta l'eta' media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione piu' elevato e una condizione professionale piu' stabile. E oltre una coppia su tre paga di tasca propria, spendendo fino a 5.200 euro. E' quanto emerge dalla ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma" realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema. Il rapporto fotografa coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficolta' di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo piu' lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008).

Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco piu' di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora piu' lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo e' il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 e' raddoppiata la quota di chi si e'

FECONDAZIONE IN CROAZIA

fecondazione.ivf-italia.it

Centro IVF Certificato.
Contattaci e Realizza il Tuo
Sogno!



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti

rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie e' stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilita' (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che e' stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove e' piu' forte la presenza di strutture private, cioe' al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%).

Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si e' aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo e' in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud). I disagi delle coppie in terapia. Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilita' e' diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualita'. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari piu' intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie piu' giovani: 42%). (AGI)



DA NON PERDERE

- 1 Isola Budelli assegnata a Parco La Maddalena ➔
- 2 Ecco Zumwalt, il super-cacciatorepediniere invisibile ➔
- 3 Nigeria, la furia degli ippopotami contro i contadini ➔
- 4 Il tradimento ti fa bella ➔
- 5 L'armonica di Moses sbanca Italia's got talent ➔



TWITTER FEED

Tweet di @Agenzia_Italia

18 maggio 2016 ©



© 2015 All rights reserved

AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA

CHI SIAMO

CONTATTACI

INFO PUBBLICITÀ

AREA CLIENTI

CATEGORIE

Cronaca
Politica
Economia
Estero
Cultura
Sport
Lifestyle
Innovazione
Regionale
Salute
Accadde Oggi

I PORTALI AGI

AGIChina
AGIEnergia
AGI Salute
Archivio

RUBRICHE

PEI News
La voce del consumatore
Energia
Africa
Medio Oriente
Asia
Europa
Anas
Appalti e Viabilità

Certificato n. 32989/15/AN

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

Ok, ho capito

NOTA! Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili.

Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta.

Approvo

CHI È AGIPRESS SERVIZI OFFERTI DOVE SIAMO CONTATTI MAPPA DEL SITO

Cerca...



Home / Speciali Agipress / Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Mercoledì, 18 Maggio 2016 11:18 Scritto da Davide Lacagnella dimensione font



Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Pubblicato in Speciali

Letto 5 volte

Stampa

Email

Vota questo articolo



(1 Vota)

Etichettato sotto

Procreazione assistita,
salute, eterologa,
genitorialità, figli, Censis,

Aumenta l'età media delle donne che ricorrono, il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Sì alla maternità surrogata per il 46%

AGIPRESS - ROMA - Le **coppie** che ricorrono alla **procreazione assistita** sono sempre più **mature, istruite e occupate stabilmente**, aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla **procreazione medicalmente assistita (Pma)**, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. È quanto emerge dalla ricerca **«Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma»** realizzata dal **Censis** in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema. Il rapporto evidenzia che sono coppie che **cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni** e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del

LE ULTIME NEWS



Procreazione assistita è percorso lungo ...

Maggio 18, 2016



#ciaksivivebene la prima campagna social...

Maggio 17, 2016



Calcio e solidarietà, presentata la XV° ...

Maggio 17, 2016



Filiera del rifiuto organico, un patrimonio...

Maggio 16, 2016



Formazione tecnica fondamentale per fili...

Maggio 16, 2016



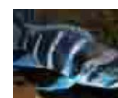
Internazionali di Tennis 2016, Andy Murr...

Maggio 16, 2016



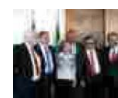
Tennis, Serena Williams è la regina degli...

Maggio 15, 2016



Esemplari unici al più grande acquario d...

Maggio 13, 2016



Volontariato: Misericordie, Anpas e CRI ...

Maggio 13, 2016



Davide Lacangellera

2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il **ginecologo è il professionista** a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. .

TEMPI E MODI DI ACCESSO A TRATTAMENTI - I tempi di attesa per accedere ai trattamenti **variano in base alla tipologia del centro scelto**. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

I COSTI - **Al Centro costa di più**. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente **intorno ai 4.000 euro** (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

IL DISAGIO DELLE COPPIE IN TERAPIA - Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di **concepimento falliti** ha un **impatto negativo sul vissuto quotidiano**. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della **terapia e del lavoro** costituisce una fonte di disagio. **Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante**, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una **scarsa comprensione e condivisione** del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

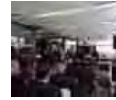
LA LEGGE 40/2004 - Quasi la totalità delle coppie si ritiene **favorevole ai cambiamenti** già apportati alla **legge 40/2004**. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'«utero in affitto», per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

DIBATTITO ANCORA APERTO - «È una ricerca in cui la Fondazione Ibsa ha creduto sin da subito, utile ad offrire un piccolo ma significativo contributo a un dibattito che è stato ed è ancora caldo, ampio e articolato, coprendo tematiche etiche, politiche, personali e sociali», ha detto **Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa**. «Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-



PELLETTERIA - A Firenze "Pellepiù...

Maggio 13, 2016



Al via #ModaMusica, il festival 2016 di ...

Maggio 12, 2016



GENITORI E CARRIERA - Un italiano su due...

Maggio 11, 2016

CALENDARIO NEWS

Maggio 2016						
«						»
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

sociali della vita dei futuri genitori», ha concluso Zizzo. «Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%», ha detto **Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis**. «Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private», ha concluso Vaccaro.

Agipress

Ultima modifica il Mercoledì, 18 Maggio 2016 11:22



ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis
- #ciaksivivebene la prima campagna social sulle Immunodeficienze Primitive
- Italiani preoccupati per la propria salute, pigri e poco costanti in prevenzione
- SALUTE - Fegato grasso, esami gratuiti per la prevenzione
- ALZHEIMER, in Italia 600.000 malati destinati ad aumentare. La ricerca CENSIS-AIMA

ULTIMI DA DAVIDE LACANGELLERA

- Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis
- #ciaksivivebene la prima campagna social sulle Immunodeficienze Primitive
- Calcio e solidarietà, presentata la XV° edizione del Memorial "Niccolò Galli"
- Filiera del rifiuto organico, un patrimonio italiano da valorizzare
- Formazione tecnica fondamentale per filiera pelletteria

Altro in questa categoria: « Italiani popolo pet friendly, nelle nostre case 60 milioni di animali

Devi effettuare il login per inviare commenti

Torna in alto

NOTIZIA DEL GIORNO

TOP



Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Aumenta l'età media delle donne che ricorrono, il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Sì alla maternità surrogata per il 46%

NEWSLETTER

Nome:

SEGUICI

Facebook

Twitter

NOTA! Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili.

Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta.

Approvo

CHI È AGIPRESS SERVIZI OFFERTI DOVE SIAMO CONTATTI MAPPA DEL SITO

Cerca...



Home / Salute / Medicina / Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Mercoledì, 18 Maggio 2016 10:52 Scritto da Davide Lacangellera dimensione font



Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Pubblicato in Medicina

Letto 55 volte

Stampa

Email

Vota questo articolo



(1 Vota)

Etichettato sotto

Procreazione assistita, maternità, fertilità, Censis,

Aumenta l'età media delle donne che ricorrono, il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Sì alla maternità surrogata per il 46%

AGIPRESS - ROMA - Le **coppie** che ricorrono alla **procreazione assistita** sono sempre più **mature, istruite e occupate stabilmente**, aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla **procreazione medicalmente assistita (Pma)**, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. È quanto emerge dalla ricerca **«Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma»** realizzata dal **Censis** in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema. Il rapporto evidenzia che sono coppie che **cercano di avere un figlio mediamente da 3,9**

K2 COMMENTS

LE ULTIME NEWS



Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Maggio 18, 2016



#ciaksivivebene la prima campagna social...

Maggio 17, 2016



Calcio e solidarietà, presentata la XV° ...

Maggio 17, 2016



Filiera del rifiuto organico, un patrimonio...

Maggio 16, 2016



Formazione tecnica fondamentale per figli...

Maggio 16, 2016



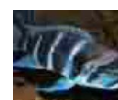
Internazionali di Tennis 2016, Andy Murr...

Maggio 16, 2016



Tennis, Serena Williams è la regina degli...

Maggio 15, 2016



Esemplari unici al più grande acquario d...

Maggio 13, 2016

top, eterologa,



Davide Lacangellera

anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il **ginecologo è il professionista** a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. .

TEMPI E MODI DI ACCESSO A TRATTAMENTI - I tempi di attesa per accedere ai trattamenti **variano in base alla tipologia del centro scelto**. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

I COSTI - Al Centro costa di più. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente **intorno ai 4.000 euro** (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

IL DISAGIO DELLE COPPIE IN TERAPIA - Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di **concepimento falliti** ha un **impatto negativo sul vissuto quotidiano**. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della **terapia e del lavoro** costituisce una fonte di disagio. **Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante**, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una **scarsa comprensione** e condivisione del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

LA LEGGE 40/2004 - Quasi la totalità delle coppie si ritiene **favorevole ai cambiamenti** già apportati alla **legge 40/2004**. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'«utero in affitto», per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

DIBATTITO ANCORA APERTO - «È una ricerca in cui la Fondazione Ibsa ha creduto sin da subito, utile ad offrire un piccolo ma significativo contributo a un dibattito che è stato ed è ancora caldo, ampio e articolato, coprendo tematiche etiche, politiche, personali e sociali», ha detto **Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa**. «Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire



Volontariato: Misericordie, Anpas e CRI ...

Maggio 13, 2016



PELLETTERIA - A Firenze "Pellepiù...

Maggio 13, 2016



Al via #ModaMusica, il festival 2016 di ...

Maggio 12, 2016



GENITORI E CARRIERA - Un italiano su due...

Maggio 11, 2016

CALENDARIO NEWS

Maggio 2016						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

TUTTE LE CATEGORIE

Attualità

Attualità

Ambiente

Tecnologia

Istruzione

Moda

Politica

Politica Toscana

Politica Italia

Economia e Sviluppo

Lavoro

Impresa

Turismo

Agricoltura

contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori», ha concluso Zizzo. «Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%», ha detto **Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis**. «Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private», ha concluso Vaccaro.

Agipress

Ultima modifica il Mercoledì, 18 Maggio 2016 11:15



1

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis
- GENITORI E CARRIERA - Un italiano su due lascerebbe il lavoro per i figli
- ALZHEIMER, in Italia 600.000 malati destinati ad aumentare. La ricerca CENSIS-AIMA
- I PEDIATRI: "Si diffonda cultura del vaccino, da immunizzazione tanti benefici"
- PSICOLOGIA - Si ritorna a scuola, cambiano i ritmi della famiglia. Per i timori e le paure degli scolari serve comprensione

ULTIMI DA DAVIDE LACANGELLERA

- Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis
- #ciaksivebene la prima campagna social sulle Immunodeficienze Primitive
- Calcio e solidarietà, presentata la XV° edizione del Memorial "Niccolò Galli"
- Filiera del rifiuto organico, un patrimonio italiano da valorizzare
- Formazione tecnica fondamentale per filiera pelletteria

Altro in questa categoria: « #ciaksivebene la prima campagna social sulle Immunodeficienze Primitive

Devi effettuare il login per inviare commenti

Torna in alto

Salute

Medicina

Psicologia

Alimentazione

Benessere

Cultura

Eventi

Teatro

Spettacolo

Sport

NOTIZIA DEL GIORNO

TOP



Procreazione assistita è percorso lungo e costoso. Il rapporto Censis

Aumenta l'età media delle donne che ricorrono, il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Si alla maternità surrogata per il 46%

Mercoledì, Maggio 18, 2016 | Stay Connected

Ricerca nel Corsara



LA LIGURIA CHE CAMBIA

scopri su www.regione.liguria.it

PRIMA PAGINA TURISMO SAVONA & PROVINCIA PRIMO PIANO OPINIONI, DIBATTITI & POLEMICHE LIGURIA
LE NOTIZIE DEL GIORNO FOTOGRAFIA, FOTOGALLERY E FOTONOTIZIE ECONOMIA & LAVORO ALBENGA
ACCADDE IN RIVIERA...

COPYRIGHT E PRIVACY INFO E CONTATTI SUPPLEMENTI CORSARA CORSARA - ARCHIVI 2010-2013 PIEFFE EDIZIONI - PUBBLICITÀ CORSARA MAGAZINES
LOGIN REGISTER PROFILE PURCHASE DOWNLOAD HISTORY

Procreazione assistita, un percorso lungo e costoso



Aumenta l'età media delle donne che vi ricorrono. Il 35% delle coppie ha pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro. Per l'80% la qualità delle cure si differenzia tra le regioni. Per il 45% dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% alle coppie omosessuali. Sì alla maternità surrogata per il 46%. Questi sono i principali risultati della ricerca



retewebitalia.net

Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - ALBENGA CORSARA

lavocedelpopolo.net - Medaglia d'oro al merito della CRI alla memoria di Maria Assunta Bignardi



Pubblicità 4w



Perdi peso velocemente

Bruciare grassi tutti i giorni è possibile... scopri come

[clicca qui!](#)



Impara una lingua

in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo! [scopri ora](#)



Ultra Internet Fibra

Fino a 30 Mega in download e 3 Mega in upload www.tim.it



Impara una lingua

in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo! [scopri ora](#)

«Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma», realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa, che è stata presentata oggi a Roma da Ketty Vaccaro, Responsabile area Salute e Welfare del Censis, e Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e discussa da Filomena Gallo, Andrea Lenzi, Donella Mattesini, Giulia Scaravelli, Filippo Maria Ubaldi, Laura Volpini e da Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute.

Roma. **Sempre più mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita.** Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile. Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. È quanto emerge dalla ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma» realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

Un percorso differenziato per accedere ai trattamenti. I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto. Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico).

La variabile geografica: al Centro costa di più. Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket, il 35% invece ha pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi

Non è uno scherzo!
ONLINE:
18/05/2016
14:10
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
VINCITORE
ESCLUSIVO
di una 500!

CLICCA QUI

©Adsalsa

Publicità 4w



Impara una lingua

in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo!
[scopri ora](#)



Impara una lingua

in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo!
[scopri ora](#)



Perdi peso velocemente

Bruciare grassi tutti i giorni è possibile... scopri come
[clicca qui!](#)



Il Brucia Grassi!

Scopri come dimagrire con meno esercizi e in meno tempo
[compra ora!](#)

Publicità 4w



Impara una lingua

in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo!
[scopri ora](#)



Come ho perso 38 kg

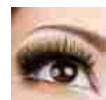
dai uno sguardo alla mia storia di successo

[clicca qui!](#)



Impara una lingua

in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo!
[prova subito!](#)



Risultati sorprendenti

Ciglia più lunghe e spese in poco tempo

[scopri subito!](#)

Albenga Corsara | New ...
10/37 Mi piace

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

I disagi delle coppie in terapia. Per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme gli effetti collaterali delle terapie. Il 42% fa riferimento, come fonte di disagio, alla medicalizzazione di aspetti della vita intimi e personali, come la procreazione e la sessualità. Al 41% il disagio deriva dalla sensazione di essere diversi dalle altre coppie. Il 30% denuncia una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari più intimi e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani: 42%).

Sì alle modifiche alla legge 40/2004. Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004. Il 90% ritiene giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. Meno nette, ma rilevanti, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'«utero in affitto», per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali.

«È una ricerca in cui la Fondazione Ibsa ha creduto sin da subito, utile ad offrire un piccolo ma significativo contributo a un dibattito che è stato ed è ancora caldo, ampio e articolato, coprendo tematiche etiche, politiche, personali e sociali», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie. Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori», ha concluso Zizzo. «Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, come dimostra l'incremento dell'età media dei partner, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, è attestata intorno al 22%», ha detto Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis. «Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste coppie il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private», ha concluso Vaccaro.



FECONDAZIONE: CENSIS, 35% COPPIE PAGA DI TASCA SUA, AL CENTRO OLTRE 5000 EURO

18 maggio 2016 Salute e Benessere



Per avere un figlio con l'aiuto della medicina il 35% delle coppie con problemi di infertilità paga di tasca propria i trattamenti.

Per il 14% invece i costi della Pma sono stati sostenuti dal Servizio sanitario regionale, mentre il 49% ha pagato il

ticket.

Per chi ha sostenuto la spesa personalmente, il costo si aggirato intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud).

Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, l'esborso stato in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud).

il quadro tracciato dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata a Roma e realizzata dal Censis in collaborazione



META

- ♦ [Accedi](#)
- ♦ [RSS degli Articoli](#)
- ♦ [RSS dei commenti](#)
- ♦ [WordPress.org](#)



loading...

con la Fondazione Ibsa a 8 anni di distanza dalla prima indagine sul tema.

Sono state intervistate 361 coppie seguite da 23 centri specializzati in tutta Italia.

Innanzitutto gli aspiranti genitori appaiono sempre pi maturi, istruiti e occupati stabilmente.

Aumenta infatti l'et media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), il livello di istruzione pi elevato e la condizione professionale pi stabile.

Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficult di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo pi lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008).

Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008).

I tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano in base alla tipologia del centro scelto.

Il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), il 17% ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti (la percentuale aumenta al 29% tra chi si rivolto al pubblico).

“Le coppie impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre pi tardi a cercare una gravidanza, il che impatta sulle possibilit di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate, considerando tutte le tecniche, attestata intorno al 22%”, ha detto Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e Salute del Censis.

“Sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione pi bassi.

Per queste coppie il percorso di Pma appare pi lungo e complesso ed comunque fortemente differenziato a livello territoriale, anche a causa di una offerta caratterizzata dalla prevalenza di strutture private”.

“Portare informazione e nuove chiavi di lettura vuol dire contribuire a trovare soluzioni ai problemi che affliggono ancora troppe coppie.

Questa nuova ricerca non esaurisce l'impegno della Fondazione Ibsa in questo

ambito, continueremo a sostenere nuovi progetti per migliorare gli aspetti medico-sociali della vita dei futuri genitori”, commenta Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa.

Fonte: lasaluteinpillole.it

Condividi:



« Camion si ribalta in un cantiere, l'operaio alla guida rimane schiacciato: è grave

LIGO, forse un solo Nobel non basta »

LEAVE A REPLY

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

ANSA.it

TORNA SU
ANSA.IT

Salute&Benessere

NEWS

SPECIALI ED EVENTI

VIDEO

PROFESSIONAL

SALUTE BAMBINI

65+

Sanità | Medicina | Associazioni | Alimentazione | Estetica | Stili di vita | Terme e Spa | **Si può vincere**

ANSA > Salute e Benessere > Medicina > Fecondazione: Censis, da 45% coppie sì Pma a single e gay

Fecondazione: Censis, da 45% coppie sì Pma a single e gay

Favorevole a maternità surrogata il 46%

18 maggio, 15:00

G+1 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()

(ANSA) - ROMA, 18 MAG - Il 45% delle coppie che ha fatto ricorso alla procreazione medicalmente assistita (Pma) sostiene che la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% alle coppie omosessuali. Sì alla maternità surrogata, inoltre, dal 46% degli intervistati. Le risposte emergono dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', su un campione di 361 coppie, presentata oggi e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa.

Quasi la totalità delle coppie si ritiene favorevole ai cambiamenti già apportati alla legge 40/2004 sulla Pma: il 90% ritiene infatti giusta la possibilità di selezionare l'embrione per eliminare situazioni di grave malattia e l'81% pensa che la fecondazione eterologa dovrebbe essere realmente disponibile per tutti. "Meno nette, ma rilevanti", afferma il Censis, le posizioni su altri aspetti oggi non previsti dalla legge. Così, ad esempio, il 46% delle coppie ritiene che dovrebbero essere eliminate le restrizioni al ricorso all'"utero in affitto", per il 45% la Pma dovrebbe essere consentita anche ai single e per il 42% anche alle coppie omosessuali. Quanto ai disagi segnalati durante la terapia, per l'82% delle coppie la frustrazione derivante dai tentativi di concepimento falliti ha un impatto negativo sul vissuto quotidiano. Per il 61% la difficile conciliazione tra le esigenze della terapia e del lavoro costituisce una fonte di disagio. Per il 52% il problema dell'infertilità è diventato un pensiero costante, al punto che risulta difficile pensare ad altro. Il 46% teme poi gli effetti collaterali delle terapie e il 30% denuncia anche una scarsa comprensione e condivisione del problema da parte dei familiari e degli amici (un problema che riguarda principalmente le coppie più giovani, pari al 42%).(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

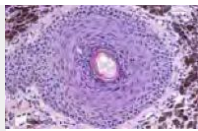
Indietro condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor

Un nuovo metodo per imparare le lingue conquista l'Italia



Nuovo nanofarmaco speranza per curare il cancro con metastasi - Sanità - Salute e...



Boy who donated his hair to cancer patient gets devastating diagnosis

Bimbo aveva donato capelli a Ragazza mangia per errore piccoli malati, ora combatte il gadget per il fitness, poi cancro - Medicina - Salute...



Ragazza mangia per errore piccoli malati, ora combatte il gadget per il fitness, poi rimosso - Medicina - Salute e...

ANNUNCI PPN



Genertel

Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice Basta un click!



Una lingua in 2 settimane

Un nuovo metodo per imparare le lingue conquista l'Italia
www.notizie-di-oggi.com



Guadagni da 6000€ al mese

Vivo la vita che ho sempre voluto grazie al mio nuovo lavoro
www.forexexclusive.com

Alzheimer: Lilly, per fine anno risultati test su nuova cura

Baclet, "ci troveremo a fare la storia della medicina"

Zika: clonato il virus, passo importante per vaccino

A riuscirci università del Texas, lo ha testato in laboratorio

Droga: brevettato nuovo kit a basso costo per test capello

Ideato da team di ricercatori dell'Università di Pisa

[VAI AL SITO PROFESSIONAL](#)



Sclerosi multipla emergenza sociale, una diagnosi ogni 3 ore

In Italia 110mila colpiti, settimana informazione dal 21 maggio



Salute: ricerca, gli italiani dimenticano dieta mediterranea

Per 'Curare la salute' 20% consuma correttamente frutta e verdura



70mila italiani con sclerosi multipla, casi in aumento

Esperti, una sfida in parte vinta, modello da esportare



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

ANSA.it

TORNA SU
ANSA.IT

Salute&Benessere

NEWS

SPECIALI ED EVENTI

VIDEO

PROFESSIONAL

SALUTE BAMBINI

65+

Sanità | Medicina | Associazioni | Alimentazione | Estetica | Stili di vita | Terme e Spa | **Si può vincere**

ANSA > Salute e Benessere > Sanità > Fecondazione: coppie sempre più avanti con l'età e istruite

Fecondazione: coppie sempre più avanti con l'età e istruite

Censis, accesso Pma difficile o precluso a chi ha meno risorse

18 maggio, 13:16

G+1 0

Consiglia 0

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()

1 di 1



Fecondazione: coppie sempre più avanti con l'età e istruite

ROMA - Sempre più mature anagraficamente, istruite e occupate stabilmente. Sono le coppie che ricorrono alla Procreazione medicalmente assistita (Pma): aumenta infatti l'età media sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), e per entrambi i partner si rileva un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più 'sicura'. L'identikit emerge dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata oggi e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

L'indagine è stata realizzata su un campione di 361 coppie seguite da 23 centri per il trattamento dell'infertilità nelle diverse aree del paese. Tra i mutamenti più significativi nel profilo delle coppie che si sottopongono alla Pma, dunque, è proprio l'avanzare dell'età. Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Solo al 55% delle coppie è stata però riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine).

Tribunale Malato, Piano Cronicità non accenna a fondi e tempi

(v.Ansa delle 12.12 "Medico famiglia esperto al centro Piano.")

Da teatro a Twitter, sette giorni di iniziative contro Sm

"La Sm non mi ferma" claim di settimana e giornata mondiale

Sclerosi Multipla, solo un neurologo ogni 300 pazienti

Scarsa assistenza anche su territorio, piano in solo sei regioni

[VAI AL SITO PROFESSIONAL](#)



Salute: ricerca, gli italiani dimenticano dieta mediterranea

Per 'Curare la salute' 20% consuma correttamente frutta e verdura



70mila italiani con sclerosi multipla, casi in aumento

Esperti, una sfida in parte vinta, modello da esportare



Peggiora salute immigrati regolari, anche colpa crisi

+20% rischi cattiva salute residenti in Italia da oltre 10 anni



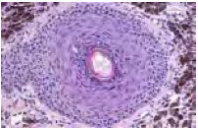
"Le coppie attualmente impegnate in un percorso di Pma cominciano sempre più tardi a cercare una gravidanza, il che impatta sulle possibilità di successo delle tecniche: la percentuale di gravidanze sulle coppie trattate è attestata infatti intorno al 22%", ha sottolineato Ketty Vaccaro, responsabile Area Welfare e Salute del Censis. Inoltre, "sono coppie privilegiate sotto il profilo sociale ed economico, il che fa supporre che l'accesso al percorso sia difficile, se non precluso, a chi ha meno risorse e livelli di istruzione più bassi. Per queste ultime coppie - ha concluso - il percorso di Pma appare più lungo e complesso ed è comunque fortemente differenziato a livello territoriale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

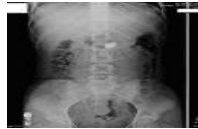
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Nuovo nanofarmaco
speranza per curare il cancro
con metastasi - Sanità -
Salute e...



Boy who donated his hair to
cancer patient gets
devastating diagnosis



Ragazza mangia per errore
piccoli malati, ora combatte il
cancro - Medicina - Salute...
rimosso - Medicina - Salute
e...



Con QUESTO imparerai
qualsiasi lingua straniera in
14 giorni

ANNUNCI PPN



Pensionline

La pensione integrativa
online di Genertelife.
[Calcola](#)



Genertel

Auto? Con Genertel
assicurarsi è semplice
[Basta un click!](#)

Una lingua in 2
settimane

Un nuovo metodo per
imparare le lingue conquista
l'Italia
www.notizie-di-oggi.com

**Farmaci: Janssen
Italia, +66% fatturato
negli ultimi 9 anni**

Festeggia 40 anni con evento su giovani
e innovazione salute

**Al Bano, Leali e
Cutugno contro la
polio, 1 download salva
3 vite**

Nel progetto anche Sarah Jane Morris, canzone su iTunes
da oggi

**Italiani sedentari,
Apoteca Natura lancia
lotta all'obesità**

A maggio in 550 farmacie al via 'Più
chilometri meno centimetri'

**Oms, nell'ultimo anno
grandi successi per
vaccini**

Al via settimana immunizzazione, a Italia
serve 'spinta'

[VAI ALLA RUBRICA](#)

Oncologia

Pediatria

Cardiologia

Ministero della Salute

Istituto Superiore di Sanità

Organizzazione Mondiale della Sanità

Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali

Istituto per la Prevenzione e la Salute dei
Lavoratori

Associazione italiana per la lotta all'Aids

Food and Drug Administration americana, ente
registrazione farmaci usa

Istituto della Sanità Americana

Istituto Nazionale del Cancro USA

Società italiana di pediatria

Ospedale Bambino Gesù

Sindacato dei Medici di Famiglia Italiani

IRCCS Burlo Garofolo Trieste

AIFA Agenzia Italiana del Farmaco

Società Psicoanalitica Italiana

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

ANSA.it

TORNA SU
ANSA.IT

Salute&Benessere

NEWS

SPECIALI ED EVENTI

VIDEO

PROFESSIONAL

SALUTE BAMBINI

65+

Sanità | Medicina | Associazioni | Alimentazione | Estetica | Stili di vita | Terme e Spa | **Si può vincere**

ANSA > Salute e Benessere > Medicina > Fecondazione: costi a carico per 35% coppie, fino 5.200 euro

Fecondazione: costi a carico per 35% coppie, fino 5.200 euro

Censis, al Centro Pma più costosa; nel pubblico anche attesa 1anno

18 maggio, 15:00

G+1 0

Consiglia 0

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()

(ANSA) - ROMA, 18 MAG - Per le coppie che vogliono accedere alle tecniche di Procreazione medicalmente assistita (Pma), il 'fattore costo' resta una delle discriminanti principali: il 35% delle coppie ha infatti pagato di tasca propria spendendo da 2.900 a 5.200 euro, e per l'80% la qualità delle cure si differenzia tra le regioni con una forte variabile geografica dal momento che al Centro la Pma costa di più. E' quanto emerge dalla ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma', presentata oggi e realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa.

Con riferimento all'ultimo ciclo di trattamenti effettuato, emerge dall'indagine, solo per il 14% delle coppie i costi della Pma sono stati sostenuti interamente dal Servizio sanitario regionale, il 49% ha pagato il ticket e il 35% ha invece pagato interamente le prestazioni di tasca propria, soprattutto nelle regioni dove è più forte la presenza di strutture private, cioè al Centro (dove la percentuale di chi ha pagato di tasca propria sale al 67%) e al Sud (dove si arriva al 51%). Per chi ha sostenuto la spesa di tasca propria, il costo dell'ultimo ciclo di Pma si è aggirato mediamente intorno ai 4.000 euro (4.200 euro al Nord, 5.200 al Centro, 2.900 al Sud). Per chi ha pagato il ticket presso centri pubblici e privati convenzionati, il costo è in media di 340 euro (280 euro al Nord, 700 al Centro, 370 al Sud). Ma il percorso per la Pma segna profonde differenze non solo per quanto riguarda i costi: i tempi di attesa per accedere ai trattamenti variano infatti in base alla tipologia del centro scelto. Così, il 33% delle coppie ha atteso in media meno di 3 mesi prima di iniziare la terapia (si sale al 49% nel caso delle coppie che si sono rivolte a centri privati), il 26% ha atteso tra i 3 e i 6 mesi (si sale al 41% nel caso di pazienti in cura presso strutture private convenzionate), il 24% ha iniziato i trattamenti dopo 6-11 mesi (si sale al 32% tra le coppie in cura presso centri pubblici), ma c'è pure un 17% che ha atteso un anno e oltre prima di accedere ai trattamenti e la percentuale aumenta al 29% tra chi si è rivolto al pubblico.

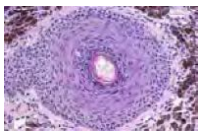
(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Nuovo nanofarmaco speranza per curare il cancro con metastasi - Sanità - Salute e...



Boy who donated his hair to cancer patients gets devastating diagnosis
Bimbo aveva donato capelli a Ragazza mangia per errore piccoli malati, ora combatte il gadget per il fitness, poi cancro - Medicina - Salute...



Il 65-enne Francesco ha imparato 2 lingue senza sforzo!
rimosso - Medicina - Salute e...



Sponsor

ANNUNCI PPN



Guadagni da 6000€ al mese

Vivo la vita che ho sempre voluto grazie al mio nuovo lavoro



Una lingua in 2 settimane

Un nuovo metodo per imparare le lingue conquista l'Italia



Genertel

Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

Sclerosi multipla emergenza sociale, una diagnosi ogni 3 ore

In Italia 110mila colpiti, settimana informazione dal 21 maggio



Salute: ricerca, gli italiani dimenticano dieta mediterranea

Per 'Curare la salute' 20% consuma correttamente frutta e verdura



70mila italiani con sclerosi multipla, casi in aumento

Esperti, una sfida in parte vinta, modello da esportare





mercoledì 18 maggio | 11:34



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

GIUBILEO

LIBIA - SIRIA

CONGRATULAZIONISei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! **SEI STATO SELEZIONATO ADESSO!**
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una 500!

ONLINE: 18/05/2016 11:40:56

CLICCA QUI

©Adsalsa

Home / Regioni / Procreazione, Censis: la utilizzano coppie più mature e istruite

pubblicato il 18/mag/2016 10:39

Procreazione, Censis: la utilizzano coppie più mature e istruite

Il 35% spende fino a 5.200 euro di tasca propria

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail

Roma, 18 mag. (askanews) - Sempre più mature, istruite e occupate stabilmente le coppie che ricorrono alla procreazione assistita. Aumenta l'età media delle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, sia dell'uomo (dai 37,7 anni del 2008 ai 39,8 anni del 2016) che della donna (da 35,3 a 36,7 anni), hanno un livello di istruzione più elevato e una condizione professionale più stabile.

È quanto emerge dalla ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in Pma» realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa a otto anni di distanza dalla prima ricerca sul tema.

Sono coppie che cercano di avere un figlio mediamente da 3,9 anni e i primi dubbi in relazione alla difficoltà di ottenere una gravidanza sono intervenuti dopo 15,5 mesi di tentativi (un tempo più lungo rispetto ai 12,2 mesi del 2008). Si allunga anche il tempo che intercorre tra i primi dubbi e la scelta di rivolgersi al medico (10,9 mesi contro i 9,2 mesi del 2008). Guardando all'intero percorso, dal primo contatto con il medico al ricorso al primo centro di Pma trascorre poco più di un anno (12,7 mesi), un percorso ancora più lungo per le coppie meno istruite (19,2 mesi). Il ginecologo è il professionista a cui si rivolge la maggioranza delle coppie (72%) e rispetto al 2008 è raddoppiata la quota di chi si è rivolto direttamente allo specialista del centro di Pma (14%). Solo al 55% delle coppie è stata riconosciuta una condizione clinica come causa specifica dell'infertilità (circa 9 punti percentuali in meno rispetto alla precedente indagine), che è stata individuata nel 40% dei casi dallo specialista del centro e nel 36% dei casi dal ginecologo. (Segue)

TAG CORRELATI

#salute

Video



Gli articoli più letti



- 1 **Criminalità**
Torino, traffico di droga con l'Albania: 13 arresti



- 2 **Taranto**
Ilva, Emiliano: costruire percorso di verità e giustizia



- 3 **Scuola**
Roma, progetto "Dipende da te": domani giornata conclusiva



- 4 **Sicilia**
Lavori lungo la A19 Palermo-Catania. Domani chiusura di 2 ore





18 maggio 2016 San Giovanni I, papa e martire



Area
Abbonati

Google Ricerca personalizzata

Cerca

Commenti Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo | Popotus
onomia | Spettacoli | Sport | Scienza&Tecnologia | Video | Foto

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti
BOLOGNA | MILANO | ROMA

Avvenire Home Page > Vita > Figli in provetta sempre più tardi e a ogni costo

Vita

Indagine



Figli in provetta sempre più tardi e a ogni costo

Angelo Picariello

18 maggio 2016

f Condividi 1

twitter

G+ google +

mail

font

print

Cresce l'età media delle coppie che fanno ricorso alla procreazione assistita: l'Italia diventa così detentrica di un altro primato che fa il paio in negativo con il record di denatalità saldamente e tristemente detenuto dal nostro Paese.

È il dato più eclatante che emerge da un rapporto del Censis («Diventare genitori oggi: il punto di vista delle coppie in procreazione medicalmente assistita»), presentato al Senato. Si è passati dai 37,7 anni di media del 2008 ai 39,8 anni del 2016 per gli uomini, e dai 35,3 ai 36,7 anni per le donne. «C'è un problema di informazione, ma ancor prima culturale – ha detto Ketty Vaccaro, responsabile dell'area Welfare e salute del Censis – che porta a sottovalutare i limiti alla fertilità e il tema delle genitorialità. Un limite culturale che investe anche la sfera politica, mancando un piano organico di interventi a favore della natalità». «La possibilità di avere un bambino è molto ridotta oltre i 40 anni e viene definita "aneddotica" a 44 – ha detto Filippo Ubaldi, direttore del Centro Genera della Clinica Valle Giulia di Roma –. Sono dati ben conosciuti dai ginecologi, ma poco presenti nella percezione diffusa, in cui prevale il mito della donna quarantenne ancora nel pieno dello splendore». Il racconto degli operatori descrive donne che, alla soglia dei 37-38 anni, prendono atto della amara verità delle leggi naturali e vengono prese da improvvisa fretta e da un'ansia che va incontro, man mano che l'età cresce, a una percentuale sempre maggiore di insuccessi nelle pratiche procreative. Interessante anche il dato che vede il 30 per cento delle coppie che praticano la fecondazione assistita aperta anche all'adozione di un bambino.

La ricerca, curata in collaborazione con la fondazione Ibsa di Lugano (il Canton Ticino è fra le zone dove si pratica il mercato libero della

